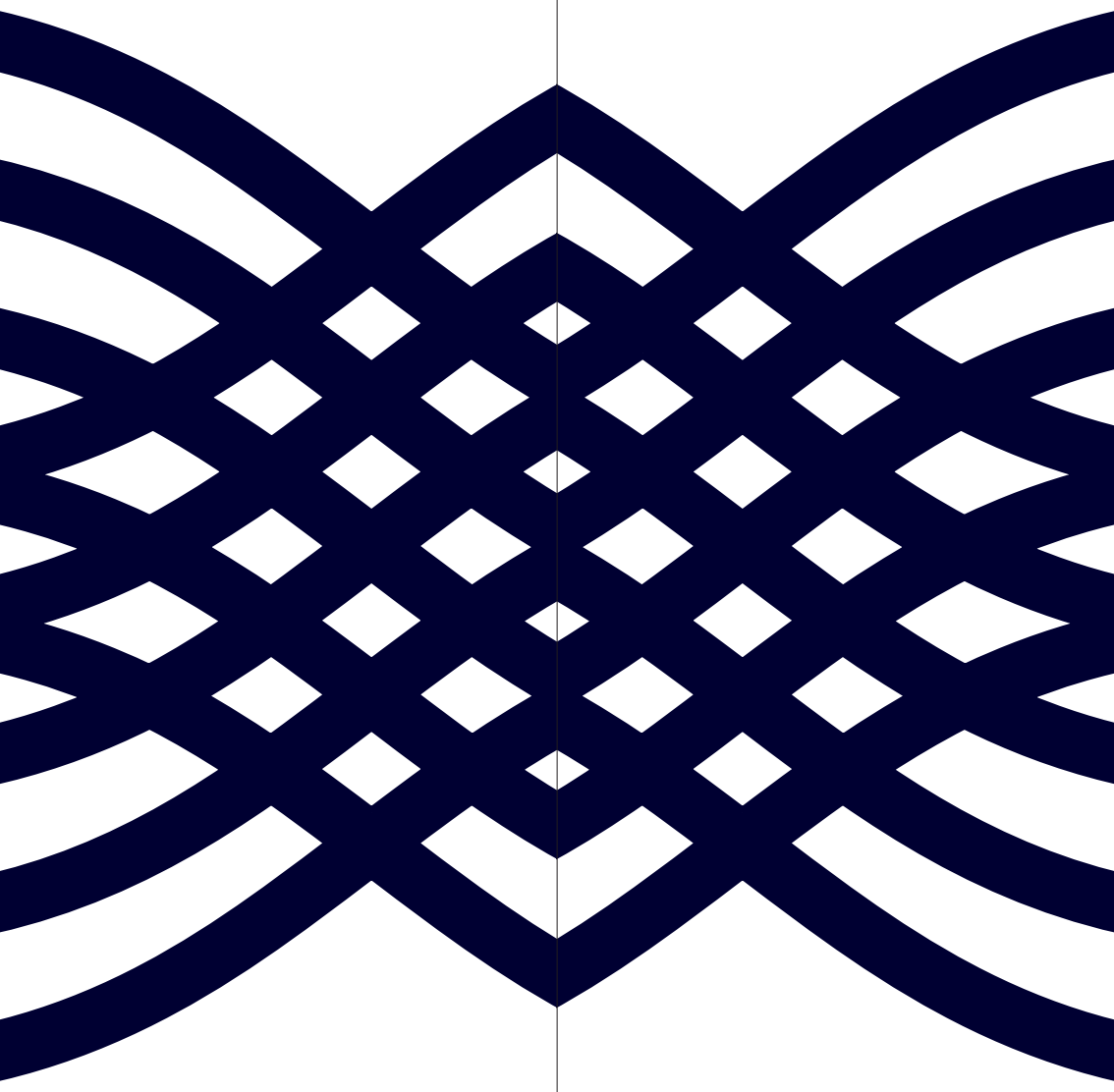


BILANCIO SOCIALE 2025



INDICE

Lettere agli Stakeholders 1

La Fondazione Amplifon 2

Highlights 2025 3

Progetti per l'inclusione 4

Funzionamento della Fondazione 5

**Sinergie e risorse
per il cambiamento** 6

**L'impegno della Fondazione
e il dialogo con le comunità** 7

Analisi di materialità 8

Nota metodologica 9

**Relazione dell'organismo
di controllo** 10

GRI Content Index 11

LETTERA DELLA PRESIDENTE



Susan Holland, Presidente di Fondazione Amplifon consegna il Premio alla Gentilezza all'attrice Cristiana Capotondi, durante il Festival della Gentilezza 2025

Care Amiche e Cari Amici,

Sono trascorsi ormai sei anni da quel 29 gennaio del 2020 in cui abbiamo avviato ufficialmente l'esperienza della nostra Fondazione. Da allora il nostro obiettivo non è mai cambiato: costruire comunità inclusive e restituire dignità alle persone più fragili, in particolare gli anziani.

Nel tempo abbiamo compreso che per generare cambiamento non basta realizzare progetti, ma occorre attivare leve di trasformazione sociale, stimolare alleanze, creare momenti in cui le persone possano ritrovarsi e sentirsi parte attiva di una comunità.

Sono proprio le persone, e gli anziani in primo luogo, che confermano quanto il nostro operato intercetti un bisogno profondo di essere ascoltati, accolti, accompagnati. Per noi, i loro gesti e le loro storie sono un'energia contagiosa che ci incoraggia a proseguire il nostro percorso con determinazione.

Il Bilancio Sociale che state per leggere racconta 11 progetti realizzati nell'anno che hanno

raggiunto oltre 30.000 persone, in Italia e all'estero. Racconta anche il valore delle relazioni che abbiamo costruito insieme ad amici, partner, volontari di Amplifon, collaboratori, RSA e tutte le persone che ci accompagnano con dedizione e gentilezza in questo viaggio.

I traguardi di Fondazione Amplifon sono anche vostri, perché il vostro sostegno è ciò che rende possibile e bello il nostro lavoro.

Grazie per il supporto che non ci avete mai fatto mancare.

Buona lettura!



Susan Carol Holland,
Presidente

LETTERA DELLA CONSIGLIERA DELEGATA



Maria Cristina Ferradini, Consigliera Delegata della Fondazione Amplifon durante l'annuale Cena di Beneficenza della Fondazione presso la Società del Giardino a Milano

Care Amiche e Cari Amici,

Fondazione Amplifon si occupa di anziani fin dal giorno della sua costituzione. È stata una scelta netta, un po' controcorrente, ma profondamente nostra. Il mondo degli anziani è profondamente generativo.

Ascoltandoli, essi rivelano qualcosa che sorprende ogni volta: un'energia che resiste alla fragilità, che continua a cercare spazio, relazioni, vita. È per questa energia che abbiamo scelto di proseguire in questi anni. E abbiamo continuato a farlo anche nel 2025 lavorando per portare allegria, intrattenimento e gioia.

Le RSA continuano a essere uno dei luoghi in cui la nostra attenzione trova la sua concretezza. Lì è nato il progetto Ciao! che nel 2025 ha raggiunto 285 RSA italiane (e mentre scrivo abbiamo già raggiunto le 300) e più di 30.000 anziani, a cui si sono aggiunte 30 strutture tra Australia, Belgio, Francia, Portogallo, Svizzera e Spagna.

Con il tempo Ciao! si è evoluto, ampliando il proprio orizzonte. Tra le varie iniziative, è nato

anche il ciclo di incontri “La gentilezza che cura”, attraverso cui abbiamo aperto un canale di ascolto e dialogo con chi opera nelle RSA, nel rapporto quotidiano con gli ospiti, le famiglie e le organizzazioni.

Siamo rimasti colpiti dalla partecipazione attenta e viva degli operatori che si sono confrontati con ospiti come lo psicoanalista Massimo Recalcati, la professoressa Luigina Mortari e la filosofa Valeria Cantoni Mamiani. È una conferma di quanto sia importante guardare, ascoltare e sostenere chi presta la cura.

Accanto alle RSA, un altro luogo essenziale del nostro agire sono le periferie urbane. Se penso al quartiere Corvetto, a Milano, penso ad un luogo che ci ha adottato e ci ha fatto capire l'importanza della costruzione di reti di prossimità. Lo dimostrano i quasi 350 anziani che partecipano ogni mese alle attività del programma “Vicini in città”, realizzate insieme alla Comunità di Sant'Egidio, o i numerosi colloqui psicologici che hanno luogo ogni mese presso l'Hub La Panchina, avviato insieme a Jonas all'interno del progetto Psicanalisi nelle

Periferie per offrire un luogo di ascolto a chi vive forme di fragilità e solitudine.

Il fil rouge della nostra azione è la tensione costante a generare connessione sociale, strumento efficacissimo per contrastare il disagio, costruire relazioni e restituire le persone al proprio contesto sociale. In questo paesaggio di relazioni, i volontari di Amplifon si confermano la nostra comunità più significativa e la risorsa più preziosa.

Nel solo 2025, il loro coinvolgimento ha raggiunto il 40% dei dipendenti negli uffici di Milano (Italia e Corporate), ben oltre la media europea per le multinazionali che si attesta intorno al 22%.

È proseguita la nostra riflessione sulla gentilezza e, anche quest'anno, i numeri del Festival della Gentilezza 2025 raccontano una storia di rilievo: 900 partecipazioni in presenza, e oltre 2 milioni di persone collegate in streaming. Sono numeri che rivelano un bisogno collettivo di ripensare la forma delle nostre relazioni per andare verso una vera e propria mitezza sociale, che lasci

spazi ai singoli. Guardare al futuro, per noi, significa tenere insieme queste esperienze e lasciare che ci interrogino in profondità. Questa consapevolezza orienta la nostra visione.

E per il futuro io vedo una Fondazione ancora accanto agli anziani, con strumenti nuovi e con la certezza che la cura non è solo assistenza, ma soprattutto dignità, bellezza, tempo condiviso e crescita reciproca.

Ogni fondazione vive della forza collettiva di chi la abita. E dunque ringraziare le persone che ne fanno parte non è un esercizio periodico di stile, quanto piuttosto la grata consapevolezza che, senza di loro, nulla sarebbe possibile e nulla sarebbe così bello e avvincente.

Il primo grazie va sempre alla Presidente, Susan Carol Holland, per la fiducia costante, il sostegno tangibile e per quel suo sguardo gentile che ci offre.

Un secondo ringraziamento va agli organi sociali e ai collaboratori che lavorano con noi e per noi: i membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Controllo, l'Organismo di Vigilanza

Monocratico, il Revisore Legale, il Tesoriere. Il loro supporto è sempre rigoroso e rafforza la responsabilità, la coerenza e la visione del nostro lavoro.

Un grazie va anche ai tanti volontari, ai partner e ai collaboratori, che mettono tempo, competenza e attenzione, ben oltre il mero contributo professionale.

Infine, ma come si suol dire last but not least, il mio grande grazie va a ciascuno dei miei colleghi: a Cecilia, a Daniele, a Giorgio e a Valerio. Con loro, la Fondazione è un laboratorio vivo, a tratti imprevedibile, in cui idee e discussioni si intrecciano in modo fecondo e naturale; una squadra che lavora con serietà e passione, in modo coeso, ma capace di prendersi spazi di leggerezza e ironia.



**Maria Cristina Ferradini,
Consigliera Delegata**



Maria Cristina Ferradini e Susan Carol Holland durante l'annuale cena di Beneficienza della Fondazione presso la Società del Giardino a Milano

LA FONDAZIONE AMPLIFON



Volontari e runners della Fondazione festeggiano insieme il traguardo della Milano Relay Marathon 2026

La Visione

“Consentire alle persone di raggiungere il loro pieno potenziale attraverso l’inclusione sociale.”

La Missione

“Dare forza e garantire l’inclusione a tutti coloro che rischiano di rimanere indietro, con attenzione particolare agli anziani nelle loro comunità.”

Fondazione Amplifon ETS nasce all'inizio del 2020, in occasione dei 70 anni del Gruppo Amplifon, leader mondiale nei servizi e nelle soluzioni per la cura dell'udito.

La missione della Fondazione è quella di affrontare le situazioni di fragilità e di marginalizzazione sociale attraverso un approccio strategico basato sull'impegno sociale verso la comunità e gli stakeholder.

L'inclusione sociale per Fondazione Amplifon rappresenta la capacità di plasmare la società, e definire i propri interventi, in funzione delle esigenze di coloro che sono ai margini. Inclusione significa impegnarsi per accogliere la diversità, partendo dal riconoscimento delle differenze che caratterizzano ognuno di noi. Una società inclusiva è quella che offre spazio per tutti, accogliendo fragilità, intelligenze e le storie uniche di ogni persona.

La Fondazione ha veicolato il proprio impegno nel sostegno alle persone in condizioni o a rischio di marginalizzazione, dedicando particolare attenzione agli anziani. In sei anni di attività, ha promosso numerose iniziative

volte all'inclusione sociale di questa fascia di popolazione. Fondazione ha basato questa scelta dall'osservazione della naturale vicinanza con uno dei principali target del Gruppo, nonché da un'attenta analisi della realtà sociale italiana e globale.

La scelta si è consolidata negli anni perché conoscere, lavorare e interagire con i più anziani significa dialogare con tutte le generazioni e, in maniera forse inaspettata, essere coinvolti dalle loro vite, dalle loro storie e nelle sfide quotidiane dell'esistenza.

Tutto questo vale non solo per gli anziani italiani, ma anche per quelli portoghesi, francesi, australiani, svizzeri oltre che per quelli spagnoli e belgi che dal 2023 sono entrati nella comunità di Fondazione Amplifon.

I nostri progetti sono quindi costruiti per valorizzare il ruolo e l'esperienza degli anziani, promuovendo la consapevolezza intergenerazionale, l'attiva partecipazione e l'inclusione sociale.

La Fondazione ha saputo aggregare le migliori risorse,

idee e competenze provenienti sia dal settore pubblico che privato, mantenendo un percorso di evoluzione costante grazie al contributo di tanti interlocutori e partner. Il crescente network di enti, organizzazioni non profit, operatori specializzati, organizzatori e volontari continua a stimolare la ricerca di soluzioni innovative per una società che sia sempre più inclusiva e partecipativa.

La Fondazione si impegna in un lavoro sinergico con le Fondazioni affiliate al Gruppo Amplifon come la Miracle-Ear Foundation negli Stati Uniti e la Fundación GAES Solidaria in Spagna con la quale proprio nel corso del 2025 si sono intensificate le relazioni e le sinergie.

Fondazione Amplifon ETS è iscritta al RUNTS alla “Sezione G – Altri Enti del Terzo Settore”, con decreto dirigenziale della Città Metropolitana di Milano, in data 16/05/2024.

Come definito all'interno dello Statuto, La Fondazione non ha scopo di lucro e, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs 117/2017, svolge le proprie attività nei settori seguenti:



Un'anziana della Comunità di Sant'Egidio durante un'uscita di "Ti Passo a Prendere"

- Assistenza sociale e socio-sanitaria;
- Assistenza sanitaria;
- Beneficenza;
- Istruzione;
- Formazione.

In particolare, la Fondazione si impegna per:

- Rimuovere le barriere che impediscono a persone anziane e persone in situazione di marginalizzazione di accedere alle opportunità di vita sociale, culturale, ricreativa e lavorativa (ambito anche denominato “Enabling Participation”);
- Facilitare l’ingresso di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, (ambito anche denominato “Diversity and Employability”);
- Promuovere una cultura inclusiva, che combatta ogni forma di stigma sociale e faciliti l’inclusione di persone marginalizzate (ambito anche denominato “Inclusive Communities”).

Il perseguimento delle finalità della Fondazione avviene attraverso la realizzazione di propri programmi e attività, ovvero, ed in via residuale, attraverso l’assegnazione di

contributi a fondo perduto a progetti ed iniziative (programmi di erogazione) – ivi inclusi borse di studio o premi purché erogati in favore dei soggetti svantaggiati sopra indicati.

Nel quadro degli scopi sopra individuati, la Fondazione può stabilire, nelle forme più opportune, iniziative congiunte con istituti nonché con pubbliche amministrazioni e, in genere, con qualsivoglia operatore economico o sociale, pubblico o privato, nazionale o internazionale.

È fatto divieto, alla Fondazione, di svolgere attività diverse da quelle sopra descritte, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e riportate all’articolo 3 dello Statuto in quanto strettamente correlate agli scopi della Fondazione.

Si segnala inoltre che da maggio 2024, la Fondazione è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) e ha adottato il nuovo Statuto, includendo nella propria denominazione la qualifica di “Ente del Terzo Settore” (ETS), ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 117/2017.

HIGHLIGHTS 2025



Iva Zanichchi insieme ai residenti di Fondazione Santa Chiara (Lodi) durante il "Let's Dream" di aprile 2025

11	Progetti sostenuti
> 4M	Fondi investiti
30	Partner coinvolti
> 30.000	Beneficiari diretti
> 300*	Residenze per anziani
1183**	Azioni di volontariato
3211	Follower su LinkedIn

* nel mondo

** in tutti i paesi in cui opera la Fondazione

HIGHLIGHTS 2025

PERCORSI DI INCLUSIONE E SOSTENIBILITÀ

LE SFIDE SOCIALI ALLA BASE DEL NOSTRO IMPEGNO



Volontari Amplifon e una residente della RSA Opere Pie in Codogno sul Battello a Pizzighettonne

L'accesso alle opportunità risulta spesso limitato per chi si trova in condizioni di vulnerabilità. L'assenza di relazioni porta alla disconnessione sociale, alimentando situazioni di disagio e mancanze che, per essere affrontate, richiedono misure capaci di sostenere reti sociali, promuovere inclusione e generare, appunto, una connessione sociale.

Proprio per rispondere a queste sfide che la Fondazione Amplifon si ispira a due dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs). Questi obiettivi, di portata globale, si rivolgono sia ai paesi in via di sviluppo sia a quelli avanzati, riconoscendo le sfide comuni che tutti i paesi sono chiamati ad affrontare. I 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile abbracciano una molteplicità di ambiti interconnessi, essenziali per garantire il benessere dell'umanità e del pianeta.



Contesto di riferimento

L'obiettivo è il contrasto ai fenomeni di marginalizzazione ricollocando le persone all'interno dei sistemi sociali, educativi, culturali, ed economici. Questo significa valorizzazione delle capacità produttive e sociali, delle qualità artistiche e di espressione, delle volontà educative e di apprendimento.

Ruolo di Fondazione Amplifon *Sviluppo sostenibile*

La Fondazione s'impegna al raggiungimento di questo SDG attraverso l'implementazione di progetti e iniziative che mirano in particolare all'inclusione della popolazione anziana. Grazie all'aiuto dei volontari e all'utilizzo della tecnologia, la Fondazione contribuisce alla integrazione degli anziani attraverso attività di cura, intrattenimento e di socializzazione.



Contesto di riferimento

L'obiettivo punta a garantire a tutti l'accesso universale a spazi sicuri, inclusivi e accessibili, con particolare attenzione alle donne, bambini, persone anziane e con disabilità. Si intende inoltre, garantire a tutti accesso a un alloggio adeguato e servizi di base, fornire trasporti sicuri e sostenibili e favorire l'inclusività con una gestione partecipativa.

Ruolo di Fondazione Amplifon
Inclusione, sicurezza, resilienza

La Fondazione si impegna a trasformare spazi frequentati da anziani in luoghi più inclusivi e dignitosi (specialmente circa le loro abitazioni) dove le diverse generazioni possano incontrarsi e condividere attività o momenti di svago, incontro e dialogo.



A Melbourne, i volontari insieme ai residenti di alcune strutture australiane del progetto "Ciao!" hanno esplorato l'International Flower and Garden Show

PROGETTI PER L'INCLUSIONE



4.2

Durante la festa di inizio estate, volontari e anziani si sono scatenati ballando canzoni degli anni 50, 60 e 70

In un contesto dove l'isolamento rappresenta una sfida crescente, solitudine e disconnessione sociale diventano urgenze da affrontare in maniera strutturata. Il 40% degli anziani over 75 in Italia vive da solo e la percentuale di persone che si sentono in qualche modo escluse dalla società cresce ogni anno di più. L'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile stima la percezione di esclusione sociale intorno al 51%.

Per contrastare questi fenomeni Fondazione Amplifon si dedica a promuovere l'educazione e la diffusione della conoscenza, insieme all'inclusione e all'innovazione, convinta che siano leve fondamentali per generare il cambiamento. Le attività della Fondazione si concretizzano nello sviluppo di progetti a impatto sociale e attività di divulgazione che promuovano la partecipazione attiva, superino le barriere generazionali, e abbattano gli ostacoli che impediscono la partecipazione alla vita sociale e professionale.

Per la Fondazione l'inclusività si articola in tre dimensioni:

- **Comunità inclusive (*Inclusive Communities*):** promuovere una cultura inclusiva, che combatta ogni forma di stigma sociale e faciliti l'inclusione di persone altrimenti marginalizzate;
- **Partecipazione attiva (*Enabling Participation*):** rimuovere le barriere che impediscono a persone anziane o, più in generale, persone in situazione di svantaggio, di accedere alle opportunità di vita sociale, culturale, ricreativa e lavorativa;
- **Diversità e lavoro (*Diversity & Employability*):** facilitare l'ingresso di persone svantaggiate nel mondo del lavoro, area che sarà sviluppata nei prossimi anni.

Fondazione Amplifon svolge un ruolo proattivo nella società civile mediante collaborazioni con fondazioni, società, enti, associazioni e partner, contribuendo concretamente al miglioramento della comunità. L'obiettivo principale è lavorare in sinergia con tutte le componenti della società civile per diffondere

il proprio *“sound of inclusion”* e raggiungere ogni singolo individuo.

Nei primi sei anni di attività, la maggior parte dei progetti ha visto come protagonisti principalmente gli anziani: da un lato, gli anziani residenti delle RSA, con particolare attenzione alla loro *“Partecipazione Attiva”*; dall'altro, gli anziani soli nelle aree più svantaggiate delle periferie urbane, dove nuove e vecchie migrazioni si incontrano.

Nell'ambito della sua azione, Fondazione Amplifon si è interrogata su quale valore di riferimento potesse racchiudere e accomunare l'impegno per l'inclusione sociale e il contributo di ciascuno nel proprio agire per la comunità, la coesione sociale e la pace.

Questa riflessione ha individuato nella *Gentilezza* un solco lungo il quale intraprendere un percorso di coinvolgimento dei suoi interlocutori e beneficiari, declinato secondo le direttive della cura e della cultura.

La *Gentilezza* ha aperto infatti spazi di cultura, intesa come insieme di contenuti che

aiutano a coltivare il pensiero e la convivenza. Questi concetti sono rappresentati concretamente da iniziative culturali che, grazie alla loro capacità di nutrire uno sguardo più aperto e dialogante, rappresentano una leva importante nella costruzione di una comunità inclusiva.

Gli esempi più significativi sono stati, e continuano a essere il Festival della Gentilezza, rivolto al pubblico generale, i *“Kindness labs”* per i dipendenti di Amplifon, le iniziative dedicate agli studenti delle scuole superiori, come il PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento), e i seminari sulla gentilezza per gli studenti universitari. Nel 2025 si sono aggiunti anche gli appuntamenti di formazione dedicati ai caregivers, in merito alla cura e alle sue declinazioni. Questo ciclo, dunque, è stato intitolato: *“la Gentilezza che cura”*.

Nel corso dell'anno, la Fondazione ha portato avanti o iniziato diversi progetti focalizzati su inclusività e partecipazione attiva. Ogni iniziativa è stata progettata per rispondere alle esigenze specifiche di gruppi target quali in particolare le



Lo psicoanalista Massimo Recalcati in dialogo con gli operatori delle RSA

persone anziane, e la società civile e, in alcuni progetti realizzati in partnership, i giovani.

Di seguito è riportata una sintesi dei progetti, obiettivi e target di riferimento, con il dettaglio delle principali aree di intervento. Ogni progetto e iniziativa è correlato all'SDG 10, che promuove la riduzione delle disuguaglianze all'interno e tra i Paesi. I singoli progetti saranno approfonditi nei paragrafi successivi.

PROGETTO	TARGET	DESTINATARI RAGGIUNTI
A. ANZIANI NELLE RSA		
CIAOI	ANZIANI	280 STRUTTURE IN ITALIA, 31 STRUTTURE INTERNAZIONALI (AUSTRALIA, BELGIO, FRANCIA, PORTOGALLO, SPAGNA, SVIZZERA), 30.200 ANZIANI SUPPORTATI, 12 PROGETTI FINANZIATI IN SPECIFICHE RSA
B. ANZIANI NELLE PERIFERIE		
VIP	ANZIANI	65 ANZIANI PARTECIPANTI
INDOVINA CHI VIENE A CASA	ANZIANI	82 ANZIANI PARTECIPANTI
VICINI IN CITTÀ	ANZIANI	310 ANZIANI COINVOLTI
UNHR	ANZIANI E SOCIETÀ CIVILE	400 PERSONE, INCLUSI 35 RIFUGIATI (20 DISABILI, 8 ANZIANI)
LA PANCHINA	SOCIETÀ CIVILE	22 PERCORSI AVVIATI

PROGETTO	TARGET	DESTINATARI RAGGIUNTI
C. GENTILEZZA		
GENTILEZZA	GIOVANI E SOCIETÀ CIVILE	100 STUDENTI PER IL CICLO BROADEN YOUR FRAME 900 PERSONE IN SALA E 2M LIVE STREAMING (1H AVERAGE) PER IL FESTIVAL DELLA GENTILEZZA 280 RSA PER GENTILEZZA CHE CURA
D. ALTRI PROGETTI		
AD HOCCHI APERTI	GIOVANI	793 MINORI 7 ISTITUTI SCOLASTICI COINVOLTI
OBBIETTIVO 3	GIOVANI E SOCIETÀ CIVILE	70 GIOVANI COINVOLTI
PCTO	GIOVANI	22 STUDENTI COINVOLTI

PROGETTI

A. ANZIANI NELLE RSA

Ciao!

- 280 strutture in Italia, 8 in Portogallo, 12 Australia, 5 Francia, 4 Spagna, 1 Belgio, 1 Svizzera
- 30.200 anziani coinvolti nelle attività

Ciao! è il progetto con cui Fondazione Amplifon porta tecnologia e contenuti di qualità all'interno delle RSA e delle case di riposo, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento sociale e promuovere il benessere degli anziani.

Ogni struttura aderente al progetto viene dotata di un sistema di video-connesione professionale e di un palinsesto di attività culturali, artistiche e ricreative fruibili in diretta e da remoto, progettate per stimolare partecipazione, dialogo e coinvolgimento attivo.

In questo modo, la tecnologia diventa uno strumento di prossimità: accorcia le distanze, facilita l'accesso a esperienze condivise e contribuisce a creare nuove occasioni di relazione, sia all'interno che all'esterno della struttura.

Una volontaria e un residente della RSA di Pindaro durante la visita alla Triennale di Milano

Nel corso del 2025, Fondazione Amplifon ha ulteriormente consolidato le iniziative dedicate al progetto Ciao!, che al 31 dicembre ha coinvolto 280 strutture per anziani in 18 regioni italiane, estendendosi anche alla Sardegna.

Oltre alla collaborazione con Cisco, DLL, Durante e Samsung, il successo del progetto è stato reso possibile grazie al contributo di numerose organizzazioni partner. Nel 2025, il palinsesto ha confermato attività consolidate come SilverYoga con MondoYoga, le pièces teatrali della Compagnia Gino Franzi OdV, i viaggi virtuali di Lucus, le Storie di Vita con la rivista Vita No Profit e i laboratori di arteterapia con Artis Onlus. Accanto a queste, si è avviata una nuova collaborazione con Le Cesarine, per l'offerta di lezioni di cucina, partita in forma pilota nell'ottobre 2025 e destinata a svilupparsi ulteriormente nel 2026.

Attraverso il progetto Ciao!, gli anziani hanno l'opportunità di partecipare ad attività che coinvolgono il loro benessere fisico, mentale ed emotivo, immergendosi in esperienze interattive e stimolanti. Le attività proposte includono pratiche

artistiche per stimolare la creatività, sessioni musicali per favorire la memoria, momenti di movimento consapevole e contenuti culturali e narrativi, contribuendo a contrastare il decadimento cognitivo, l'isolamento e a sostenere la qualità della vita degli ospiti.

Oltre alle attività organizzate dalla Fondazione, le strutture beneficiarie hanno continuato a proporre e organizzare autonomamente contenuti e iniziative, come collaborazioni con scuole locali, momenti di socialità, letture condivise, incontri virtuali, attività di stimolazione cognitiva e giochi di memoria, rafforzando il legame con il territorio e la comunità.

In coerenza con il proprio impegno verso la trasparenza e la responsabilità sociale, Fondazione Amplifon redige ogni anno un report dedicato al progetto Ciao!, con l'obiettivo di rendicontarne attività, risultati e prospettive di sviluppo. I dati analizzati hanno evidenziato che nel 2025 circa l'89% delle strutture partecipa alle attività proposte dal palinsesto Ciao!. In totale sono state erogate 212 ore di attività in diretta.

L'11% delle strutture utilizza lo schermo per promuovere ulteriori attività come la telemedicina; Snoezelen (terapia sensoriale); giochi di memoria e di attenzione selettiva e sostenuta; incontri intergenerazionali, merende virtuali in collegamento con le famiglie o altre RSA.

Bando Ciao! Innovazione e cura nelle residenze per anziani

Nel corso del 2025, Fondazione Amplifon ha proseguito a promuovere l'innovazione all'interno della rete Ciao!, valorizzando il ruolo attivo delle strutture nel migliorare la qualità della vita degli ospiti.

La *call for proposal* è stata rinnovata ponendo al centro il tema della cura, intesa in senso ampio come attenzione alla persona, alle relazioni e agli ambienti di vita. In altre parole, all'espressione cura è stato

associato un insieme integrato di pratiche volte a promuovere dignità, benessere, partecipazione e inclusione degli anziani, anche attraverso approcci innovativi e multidisciplinari.

I progetti selezionati sono stati co-finanziati fino a un massimo dell'80% dei costi complessivi. Rispetto all'edizione precedente, il bando ha introdotto un contributo minimo pari a 5.000 euro per progetto, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo di iniziative più strutturate e innovative, spesso caratterizzate da una maggiore complessità e da un investimento economico più rilevante.

La dotazione complessiva del bando è stata pari a 160.000 euro. Sono pervenute 43 proposte e sono stati selezionati 12 progetti in altrettante strutture, distribuite su sei regioni italiane: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana e Puglia.

Le proposte progettuali hanno continuato a inserirsi nelle principali aree di intervento già individuate negli anni precedenti, tra cui:

- il potenziamento dell'utilizzo dei sistemi

di video-connesione già in dotazione per il Progetto Ciao!;

- il miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità degli spazi;
- lo sviluppo di iniziative di inclusione sociale e apertura al territorio;
- l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie per migliorare l'assistenza e la qualità della vita.

Un esempio è il progetto "In & Out – Porte girevoli", promosso da una RSA di Paderno Dugnano (MI), che mira a rendere gli spazi della struttura più accoglienti, accessibili e stimolanti per gli ospiti e per la comunità che li frequenta, attraverso la riqualificazione di alcune aree interne ed esterne. La ristrutturazione degli spazi permette di introdurre attività creative e partecipative come arte pubblica, musicoterapia e incontri intergenerazionali con i bambini della scuola dell'infanzia collegata alla struttura. L'obiettivo è favorire il benessere psicofisico degli anziani, rafforzare le relazioni con il territorio e promuovere una vita quotidiana più attiva e condivisa nella residenza.

Tutti i progetti saranno realizzati nel corso del 2026, contribuendo a rafforzare ulteriormente la rete Ciao! come laboratorio diffuso di innovazione e cura per le persone anziane.

La presenza internazionale

Nel 2025 Fondazione Amplifon, in linea con la vocazione internazionale del Gruppo, ha continuato a espandere le proprie



attività oltre i confini nazionali. L'obiettivo è ampliare l'impatto delle iniziative della Fondazione, a vantaggio di un numero di beneficiari sempre più ampio, e al tempo stesso offrire a un numero crescente di dipendenti del Gruppo opportunità di volontariato.

A Barcellona è stato lanciato ufficialmente il capitolo spagnolo del progetto Ciao!, alla presenza dei rappresentanti della Generalitat de Catalunya e del Consolato Italiano. Grazie alla partnership strategica con Fundació Gaes Solidaria, circa 200 ospiti di due residenze della Fundación Pere Mata partecipano regolarmente alle attività interattive, tra cui yoga e viaggi digitali. Durante l'evento di lancio, residenti e ospiti istituzionali hanno sperimentato il carattere internazionale del progetto: residenze in Italia, Portogallo, Francia e Spagna si sono collegate contemporaneamente, condividendo poesie e canzoni tipiche dei rispettivi Paesi, favorendo così la nascita di nuove amicizie.

In Australia, grazie alla partnership strategica con Monash University, sono state coinvolte sei nuove residenze sanitarie assistenziali nelle aree metropolitane di Melbourne e Sydney, connettendo complessivamente 12 residenze (otto a Melbourne e quattro a Sydney).

Il palinsesto settimanale di

intrattenimento ha offerto agli anziani oltre 130 attività interattive nel corso dell'anno: sessioni di yoga, arteterapia, viaggi digitali, ballo, giardinaggio e persino puppy training. Tra queste, anche un concerto speciale trasmesso in streaming dal Duo Two Gentle Man ha visto la partecipazione dei volontari Amplifon collegati in diretta con le 12 strutture coinvolte: insieme ai residenti hanno cantato e ballato, condividendo un pomeriggio diverso dal solito e creando nuove relazioni.

In Francia e in Portogallo, Ciao! si è consolidato con l'ingresso di nuove strutture. In particolare, una residenza a Parigi e una a Versailles sono entrate nella rete di Voila!, il capitolo francese di Ciao!, mentre in Portogallo il progetto ha proseguito la sua crescita grazie all'ingresso di una nuova struttura nell'area di Lisbona.

Nel corso dell'anno è stata inoltre individuata una prima struttura residenziale a Bruxelles, consentendo l'avvio delle attività in Belgio. I residenti della Maison St. Monique seguono le attività interattive in lingua francese proposte alle residenze francesi,

creando così nuovi legami e amicizie internazionali.

Attualmente, il progetto Ciao! è in fase di ulteriore espansione internazionale, con il coinvolgimento di nuove residenze previste in Belgio, Regno Unito e una significativa crescita in Spagna, grazie alla potenziale partnership con Fundació Gaes Solidaria e la Generalitat de Catalunya.



Rappresentanti di Fondazione Amplifon, Fundacion Gaes Solidaria, Gaes e Generalitat de Catalunya durante il lancio di "Ciao!" a Barcellona

B. ANZIANI NELLE PERIFERIE

Una volontaria e un'anziana del municipio 9 di Milano durante un'uscita a cena

Very Important Pensionate - VIP

- 25 persone over 65 coinvolte
- 40 incontri di laboratorio
- 42 utenti over 65 che hanno avuto accesso all'Emporio della Solidarietà

Il progetto "VIP – Very Important Pensionate", partito nel 2024 nel Quartiere Gorizia di Baranzate (MI), ha continuato a promuovere il benessere psicologico individuale e di gruppo e contrastare l'invecchiamento precoce e la demenza senile. Concretamente, il progetto prevede la partecipazione delle utenti del Gruppo VIP (circa 25 signore) a differenti attività di carattere artistico, educativo e di socializzazione, quali un laboratorio di arteterapia, un corso d'inglese, danzaterapia, teatro, incontri a tema filosofico-spirituale e incontri di formazione sul tema dell'educazione civica e della prevenzione.

Inoltre, il progetto ha sostenuto il contrasto alla povertà alimentare dei più anziani, attraverso la strutturazione di un processo di

accesso e accompagnamento individualizzato per gli utenti over 65 all'Emporio della Solidarietà, gestito da Fondazione La Rotonda ETS.

Il progetto prevede che gli utenti over 65 accedano all'Emporio della Solidarietà durante i normali giorni e orari di apertura, poiché questa modalità garantisce un miglioramento dal punto di vista psico-sociale. L'accesso all'Emporio assieme agli altri utenti "più giovani" e di differenti nazionalità ha permesso agli utenti over 65 di usufruire di un'occasione di aggregazione e contatto con altri utenti, incrementando il proprio senso di appartenenza alla comunità di riferimento, in contrasto al sentimento di esclusione e isolamento sociale che molti provano in età anziana. Durante i giorni di apertura, la costante presenza dell'Operatrice Case Manager ha permesso agli utenti anche di essere supportati nella spesa, sia dal punto di vista logistico sia nella selezione e scelta dei prodotti alimentari adeguati alle esigenze di ognuno. Il lavoro dell'Operatrice Case Manager è stato coadiuvato dalla presenza del volontario

del servizio civile universale di Fondazione Amplifon, che ha permesso di aumentare le attività di accompagnamento durante la spesa, nonché la strutturazione di un servizio di consegna a domicilio per gli utenti più anziani o con particolari problemi di salute che rendano faticoso recarsi presso l'Emporio.

Il progetto ha rappresentato per Fondazione Amplifon e Fondazione La Rotonda ETS l'occasione per rafforzare la propria azione nei confronti delle vulnerabilità e del disagio psico-sociale che colpiscono la popolazione anziana, favorendo il miglioramento dei servizi e attività per l'accompagnamento verso un percorso di invecchiamento attivo.



Una volontaria Amplifon realizza piccoli lavori in casa di un'anziana del municipio 9 a Milano

Indovina chi viene a casa

- 82 anziani coinvolti
- 87 volontari coinvolti
- 36 interventi di manutenzione domestica

Nel 2025 il progetto *Indovina chi viene a casa* è entrato pienamente nel vivo delle attività, con l'obiettivo di contrastare l'isolamento e la solitudine degli anziani che vivono nel Municipio 9. A lungo termine, il progetto punta a costruire attorno alle persone anziane una rete di supporto capace di aiutarle a riconoscere i propri bisogni e a fronteggiare le difficoltà quotidiane, affiancandole senza sostituirsi a loro. Il progetto si fonda su tre leve principali:

1. **Attivazione della comunità:** attraverso il coinvolgimento di volontari provenienti dalle comunità territoriali e dal mondo Amplifon, favorendo anche la nascita di nuovi legami intergenerazionali.
2. **Cura della casa:** con interventi di manutenzione che migliorano l'ambiente domestico e contribuiscono a

3. **garantire una vita dignitosa. Cura della persona:** possibile grazie al rapporto di fiducia che i volontari costruiscono nel tempo e che permette di promuovere socializzazione, partecipazione e benessere, anche attraverso un programma di monitoraggio della salute.

Destinato inizialmente a 80 anziani over 80 nell'arco di due anni, il progetto ha raggiunto e superato l'obiettivo già nel 2025, coinvolgendo 82 persone anziane sole e fragili, residenti nelle proprie abitazioni.

Parallelamente, la comunità locale dei volontari è cresciuta fino a 87 persone, tra over 60, studenti universitari e dipendenti aziendali. Il loro contributo ha permesso agli anziani di ricevere supporto in piccole incombenze quotidiane, ma anche di partecipare a momenti di socialità speciali nel territorio, come uscite a spettacoli teatrali, concerti de LaFil, aperitivi con karaoke e incontri natalizi dedicati allo scambio di auguri e al tradizionale gioco della tombola, favorendo così la nascita di nuove amicizie.

Nel corso dell'anno sono stati realizzati 36 interventi di manutenzione domestica, che hanno riguardato perlopiù la sistemazione di infissi, tinteggiature, piccoli lavori all'impianto elettrico e la sostituzione di elettrodomestici. Queste azioni hanno permesso di migliorare in modo tangibile la qualità della vita delle persone anziane restituendo loro spazi più sicuri, decorosi e adatti alla vita quotidiana.

Un elemento centrale del progetto è stata la formazione dei volontari, pensata per dotare loro degli strumenti necessari a favorire l'inclusione e il monitoraggio delle condizioni psicofisiche degli anziani, e intervenire in modo appropriato laddove necessario. I volontari Amplifon, formati sul valore della gentilezza e su competenze tecniche specifiche attraverso momenti di formazione ad hoc, hanno operato direttamente nelle abitazioni, contribuendo sia a migliorare le condizioni materiali degli ambienti sia a stimolare il coinvolgimento degli anziani nella vita comunitaria.

Vicini in città

- 310 anziani coinvolti

Fondazione Amplifon continua a sostenere il programma “Vicini in Città”, in partnership con Comunità di Sant’Egidio, per il supporto del quale sono stati destinati 50.000 euro.

L’iniziativa, avviata nel giugno 2020 e da allora sempre operativa, mira a contrastare la solitudine e l’isolamento degli anziani, promuovendo una cultura del “buon vicinato” che, da una parte, rivaluti la figura dell’anziano come una risorsa per la società intera e, dall’altra, rafforzi il senso di una responsabilità collettiva nei confronti dei soggetti più fragili.

Il monitoraggio telefonico personalizzato, condotto dagli operatori del progetto, insieme alle visite domiciliari, offre un supporto concreto e un orientamento ai servizi sociali e sanitari del territorio.

La sede del progetto, nel cuore del quartiere Corvetto a Milano, è diventata inoltre un punto di riferimento, un luogo di scambio e di incontro, dove gli anziani



Una volontaria e un'anziana della Comunità di Sant'Egidio a vedere lo spettacolo Flashdance

possono partecipare a proposte di formazione e ad attività di gruppo, alcune delle quali realizzate tramite il dispositivo di video-presenza donato da Fondazione Amplifon nel 2023.

Anche se la platea degli anziani monitorati si va allargando, le operatrici del Progetto riescono a mantenere uno stile di prossimità e di attenzione personale, che rappresenta un ulteriore valore del servizio proposto.

Le competenze delle operatrici si vanno consolidando, dopo ormai alcuni anni di esperienza, non solo grazie al coordinamento costante da parte dei volontari della Comunità di Sant'Egidio, ma anche grazie ad un'attività di formazione in itinere che, negli ultimi mesi, si avvale anche degli incontri formativi proposti da Fondazione Amplifon tramite la piattaforma Cisco.

All'attività di monitoraggio telefonico, che resta prioritaria per il Progetto, si affiancano varie attività di sostegno pensate per il singolo anziano: la specificità della situazione milanese, e soprattutto di un quartiere periferico come Corvetto, fa sì che

si cerchi di rispondere in maniera personalizzata ai bisogni e alle problematiche di varia natura che si presentano per le persone anziane. Pertanto, le visite a domicilio e l'accompagnamento a visite mediche o presso servizi pubblici per il disbrigo di piccole pratiche amministrative, oltre all'attività di prenotazioni sanitarie, anche con l'intento di far rispettare il diritto alla salute, continuano a impegnare le operatrici per un tempo significativo. È sempre molto apprezzato il servizio di accompagnamento alle visite mediche (facilitato dalla disponibilità di un budget per l'accompagnamento in taxi) e l'aiuto delle operatrici nella prenotazione delle stesse.

Il bilancio del progetto è molto positivo, come dimostrano le relazioni consolidate con gli anziani e il clima di vicinanza instaurato. La possibilità di poter contare su qualcuno rappresenta un punto fermo in vite spesso caratterizzate da un'autosufficienza non scelta, suscitando negli anziani energie inattese, nella direzione di un invecchiamento sano e attivo. Si continua a osservare che il numero di anziani presi in carico tende a

salire in maniera lenta e costante, grazie al passaparola e alle segnalazioni da parte di cittadini, operatori sociali e medici di base.

A partire dal mese di luglio si è aggiunta un'ulteriore proposta importante, rivolta anche alla popolazione anziana del quartiere: la presenza presso la sede di via dei Cinquecento 7 dell'associazione Jonas con il Progetto "La panchina - Psicanalisi nelle periferie", che offre un sostegno psicologico gratuito, grazie al sostegno di Fondazione Amplifon. Il progetto è stato presentato agli anziani in un incontro pubblico e alcuni hanno scelto di usufruire di questo servizio.



Gli anziani della Comunità di Sant'Egidio, della Rotonda di Baranzate e i volontari della Fondazione hanno cenato insieme per salutare l'estate

La Panchina

- 22 persone coinvolte (di cui 5 Anziani, 10 Giovani, 7 Adulti)
- Coinvolgimento della Comunità di Sant'Egidio

Nel corso del 2025, Fondazione Amplifon ha avviato il progetto “La Panchina”, sviluppato in collaborazione con l'associazione Jonas Onlus, con l'obiettivo di promuovere percorsi di cura e ascolto nelle periferie urbane, con una particolare attenzione alle persone anziane a rischio di isolamento sociale.

Il progetto si inserisce nel più ampio programma “Jonas nelle periferie”, ideato da Massimo Recalcati e realizzato in collaborazione con il Comune di Milano e partner privati. L'iniziativa nasce dalla consapevolezza che, nei contesti urbani più fragili, il bisogno di supporto psicologico e relazionale si intreccia spesso con condizioni di solitudine, marginalità e carenza di reti di prossimità.

In questo contesto, Fondazione Amplifon ha sostenuto la creazione

dell'Hub “La Panchina”, ospitato negli spazi della Comunità di Sant'Egidio nel quartiere Corvetto a Milano: uno spazio accessibile e radicato nel territorio, concepito come luogo di ascolto, incontro e cura, dove le persone possano ricevere un supporto psicologico a tariffe calmierate e partecipare ad attività di gruppo e momenti di socialità.

Il progetto è stato avviato nel mese di luglio 2025 e ha attraversato una prima fase di implementazione fino a dicembre dello stesso anno, durante la quale sono state attivate le iniziative dell'Hub e i primi percorsi di presa in carico individuale e di gruppo. Le attività proseguiranno nel 2026 con una seconda fase di sviluppo e consolidamento.

Attraverso “La Panchina”, Fondazione Amplifon rafforza il proprio impegno nella promozione dell'inclusione sociale e della prossimità, contribuendo alla costruzione di comunità più accoglienti e attente ai bisogni delle persone, dove l'ascolto rappresenta una forma concreta di cura.

Vicini in Città per l'Ucraina - con UNHCR

- 400 persone anziane sfollate in Ucraina coinvolte
- Coinvolgimento di 56 facilitatori sociali per 6 mesi

Il progetto “Facilitatori Sociali” proposto dall’UNHCR è iniziato nel 2025 mirando a fornire assistenza e supporto sociale a 400 persone anziane sfollate in Ucraina. L’iniziativa si concentra sull’ampliamento della rete di facilitatori sociali, in collaborazione con ONG locali, per raggiungere anziani e persone vulnerabili in aree remote e rurali o in zone cittadine ma in condizioni di isolamento (periferie; palazzi privi di ascensori o danneggiati; etc.).

I facilitatori sociali svolgono un ruolo cruciale, offrendo supporto sociale di base, orientamento e assistenza per l’accesso ai servizi essenziali, come documenti personali, pensioni, alloggi e supporto psicosociale. Inoltre, promuovono l’autonomia, la resilienza e l’integrazione sociale

degli sfollati nelle comunità ospitanti, riducendo il rischio di isolamento sociale.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 56 facilitatori sociali e un coordinatore per 6 mesi, con l’obiettivo di migliorare la qualità della vita degli anziani sfollati, garantendo loro sicurezza, dignità e la possibilità di vivere in modo indipendente.

C. LA GENTILEZZA



7 CORRIERE DEL

Seconda edizione

FESTIVAL DELLA GENTILEZZA

Essere gentili per provar
a cambiare sé stessi e il

VEN 24 OTT / ORE 17:30
SAB 25 OTT / ORE 9:15

non schia

L'ingresso al Festival della Gentilezza 2025

- 2 milioni di persone in diretta streaming hanno partecipato al Festival della Gentilezza, con 12 ore di trasmissione (30 ospiti e 16 talk)
- Oltre 200.000 download del Podcast “Sulla Gentilezza”, realizzato con Chora Media
- 6 seminari presso l'Università Bocconi

Fondazione Amplifon ha proseguito la riflessione sulla Gentilezza, avviata nel 2024, intesa non solo come una qualità auspicabile nelle relazioni e nelle azioni quotidiane, ma anche come uno strumento potente per promuovere la pace dentro e fuori di noi.

In occasione del quinto anniversario di Fondazione Amplifon, il Maestro Emilio Isgrò, figura di rilievo dell'arte contemporanea italiana e celebre per la tecnica delle cancellature, ha realizzato e donato alla Fondazione l'opera “Non schiacciatemi per favore”. Con questa creazione, l'artista ha voluto offrire una riflessione sulla gentilezza intesa come attitudine capace di rinnovare il mondo, un gesto delicato ma incisivo che può lasciare un

segno profondo nella società. Presentata al Teatro alla Scala durante la cena di beneficenza annuale di Fondazione, l'opera è stata esposta inizialmente negli uffici dell'Headquarter di Amplifon a Milano e successivamente al MACC – Museo d'Arte Contemporanea del Carmine di Sicli, in Sicilia, all'interno della mostra "L'opera delle formiche", entrando in dialogo con il percorso artistico più ampio del Maestro Isgrò.

Oltre al mondo dell'arte, Fondazione Amplifon ha coinvolto anche quella della formazione e dell'educazione grazie alla collaborazione con l'Università Bocconi. L'obiettivo è stato quello di valorizzarne la dimensione etica e sociale della gentilezza, affinché diventasse un elemento strutturale di apprendimento. Da questa sfida è nato il seminario "*Broaden Your Frame: The Codes of Kindness*", un ciclo di sei incontri che ha visto la partecipazione di speaker di rilievo provenienti da ambiti diversi, dall'arte alla giurisprudenza fino alla geopolitica. Tra le personalità intervenute si annoverano l'amministratore delegato di Amplifon, Enrico Vita, il giornalista e analista geopolitico Dario

Fabbri, il giurista ed ex magistrato Gherardo Colombo e il rettore dell'Università Bocconi Francesco Billari.

Oltre all'università, la gentilezza è stata protagonista anche nelle scuole superiori, attraverso il percorso di PCTO organizzato in collaborazione con il Liceo Classico Parini di Milano.

Durante l'anno, Fondazione ha coinvolto anche il personale delle residenze sanitarie assistenziali partecipanti al progetto Ciao! attraverso il ciclo di incontri online intitolato "La Gentilezza che cura".

Grazie a ospiti di rilievo come lo psicanalista Massimo Recalcati, la professoressa ordinaria di pedagogia generale e sociale presso l'Università di Padova Luigina Mortari e la filosofa Valeria Cantoni Mamiani, l'iniziativa ha approfondito il tema della Gentilezza come forma di cura, offrendo riflessioni e strumenti pratici per supportare chi si prende cura degli anziani nella gestione di relazioni complesse con ospiti, famiglie e organizzazioni.

La riflessione sulla Gentilezza è proseguita a settembre con



In occasione dell'annuale cena di beneficenza della Fondazione Amplifon, presso la Società del Giardino di Milano, l'archistar Benedetta Tagliabue, fondatrice dello studio EMBT Architects, ha presentato una seduta di design pensata per portare inclusione e bellezza nei giardini delle RSA, arricchendoli di nuova allegria.

la pubblicazione di quattro nuovi episodi del podcast “Sulla Gentilezza”, realizzato in collaborazione con Chora Media e che superato i 200.000 download. Il podcast ha nuovamente esplorato il significato e le diverse declinazioni della gentilezza, attraverso un dialogo tra Mario Calabresi e alcuni protagonisti della società e della cultura, tra cui Ferruccio de Bortoli, Marco Damilano, Amalia Ercoli Finzi e Jacopo Veneziani.

Anche il coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo Amplifon è continuato grazie ai “*Kindness Labs*”, veri e propri laboratori dedicati all'esplorazione di questo tema. Guidati da ospiti d'eccezione, questi incontri hanno approfondito il valore della gentilezza nei diversi contesti sociali e relazionali.

A conclusione di questo percorso, nel mese di ottobre 2025 la Fondazione ha organizzato la seconda edizione del Festival della Gentilezza, realizzato in collaborazione con il Corriere della Sera e 7. L'evento, articolato in due giornate di incontri in presenza e in live streaming, ha offerto una riflessione poliedrica sul tema

attraverso 16 talk e il contributo di 30 ospiti provenienti dal mondo della cultura, dello spettacolo, dello sport e della musica. L'interesse suscitato è stato straordinario: oltre ai partecipanti in sala, la diretta streaming dell'evento, durata 12 ore è stata seguita da oltre 2 milioni di persone, che sono rimaste connesse in media per un'ora.



Alessandro D'Avenia al Festival della Gentilezza 2025



Maria Cristina Ferradini, Ferruccio de Bortoli
e Mario Calabresi al Festival della Gentilezza 2025

D. ALTRI PROGETTI



Atleti durante la staffetta di "Obiettivo 3"

Obiettivo 3

- Oltre 50 atleti coinvolti
- Coinvolgimento di una RSA di Modena parte del network di RSA del Progetto Ciao!

Obiettivo Tricolore è un'iniziativa che, da ormai da cinque anni attraversa l'Italia da sud a nord, dalla Puglia (Gallipoli) a Trento. L'obiettivo è sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza e la bellezza dello sport come strumento di inclusione sociale, con particolare attenzione alle persone con disabilità. Fondazione Amplifon sostiene il progetto e, più in generale, le attività di Obiettivo 3. Quest'anno, la partnership si è arricchita di un incontro particolare e significativo tra i partecipanti alla staffetta e gli anziani di una RSA di Modena, coinvolti nel progetto Ciao!

Gli atleti hanno condiviso le proprie esperienze con l'intento di motivare quante più persone possibile a non arrendersi davanti alle difficoltà che la vita presenta.

Gli atleti coinvolti nella staffetta sono stati oltre 50.

Ad hOCCHI APERTI

- Coinvolti circa 800 ragazzi tra gli 8 e 17 anni

A partire dal 2024, Fondazione Amplifon ha assunto l'impegno nel sostenere *Ad hOCCHI APERTI*, un'iniziativa quadriennale volta a sperimentare un nuovo modello di orientamento ed educazione alla scelta per ragazzi tra gli 8 e i 17 anni. Cofinanziato da *Con i Bambini* e guidato da *Il Manto*, il progetto si propone di contrastare il disagio giovanile e la dispersione scolastica, promuovendo un approccio educativo inclusivo e orientato al futuro. Nel corso dei quattro anni di durata, l'iniziativa coinvolgerà complessivamente 250 minori, 42 educatori e 75 adulti, con l'obiettivo di creare un ecosistema educativo capace di prevenire la mancanza di progettualità e di stimolare il desiderio di crescita personale e professionale.

L'approccio innovativo del progetto concepisce l'orientamento non solo come momento decisionale, ma

come un processo continuo di crescita personale, educativa e professionale. Attraverso attività mirate, *Ad hOCCHI APERTI* sostiene i ragazzi nella scoperta di sé e delle proprie attitudini, offrendo percorsi che rafforzano consapevolezza, motivazione e pensiero critico. L'obiettivo è prevenire l'abbandono scolastico e favorire l'inserimento sociale e lavorativo, affrontando le cause profonde della disconnessione tra scuola e futuro professionale.

Nel 2025, grazie al finanziamento di Fondazione Amplifon, il progetto ha raggiunto 800 minori che hanno potuto partecipare al percorso *Artigiani di futuro*. Attraverso collaborazioni con maestri d'arte, atelier, istituzioni museali e scuole del saper fare, i ragazzi sono stati coinvolti in visite guidate, incontri, laboratori e immersioni nei territori del bello e del ben fatto.

PCTO

- 22 studenti coinvolti
- Coinvolgimento delle RSA della rete di Ciao!

A febbraio 2025, Fondazione Amplifon ha avviato per il secondo anno un Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO – Ex Alternanza Scuola–Lavoro), in collaborazione con il Liceo Classico Giuseppe Parini di Milano. Il percorso si è svolto nella primavera del 2025 attraverso otto incontri con le studentesse e gli studenti della 3^aF. Dopo una presentazione della missione e dei valori della Fondazione, il progetto ha previsto un focus sul valore della Gentilezza. È stato chiesto agli studenti di raccontare la loro esperienza e relazione con gli anziani, declinando il valore della Gentilezza in una forma creativa a loro scelta. Le RSA coinvolte, tutte già parte del progetto Ciao!, sono state: l'Istituto Geriatrico – Fondazione La Pelucca a Sesto San Giovanni (MI), l'RSA dell'Istituto Nidasio Galetti di Arosio (CO), e la Comunità di Sant'Egidio nel quartiere Corvetto a Milano. Il percorso è proseguito

con attività svolte in classe, negli uffici della Fondazione e a casa degli studenti, che hanno prodotto cinque contenuti multimediali capaci di raccontare efficacemente l'esperienza vissuta con gli anziani. Questi contenuti sono stati poi presentati in una plenaria di restituzione a fine maggio presso l'aula Magna dell'istituto scolastico, alla presenza del corpo docenti, di alcune signore anziane della Comunità di Sant'Egidio e di una loro caregiver.

Realizzazione del Docufilm “Storie per Sandro”

Inoltre, nell'ambito delle attività progettuali rivolte al pubblico generale si è sostenuta la produzione del docufilm “Storie per Sandro”, un progetto di sensibilizzazione sulle malattie neurodegenerative, in particolare l'Alzheimer. Il film racconta il percorso di un padre, a cui è stata diagnosticata la malattia, e di un figlio, che insieme affrontano un percorso della memoria per rievocare e raccogliere i ricordi di vita, fissandoli in scene cinematografiche. Inizia così un cammino volto a preservare la memoria del padre e, soprattutto,

a permettere ai due di trascorrere insieme ed in modo nuovo e generativo un tempo che avvicina alla perdita patologica della memoria. Il Film verrà proposto ad alcuni Festival di settore e sarà distribuito all'interno dei circuiti cinematografici.



Studenti del Liceo Parini e anziani del Corvetto durante l'incontro finale del "PCTO"

E. VOLONTARIATO



Durante le uscite di "Ti passo a prendere" chiacchiere e risate fanno nascere spesso nuove amicizie

Community Engagement

- Coinvolgimento del 40% dei dipendenti delle sedi Corporate e di Amplifon Italia, quasi il doppio della media di settore (22%)
- Valorizzazione degli spazi aziendali come luoghi di cultura
- Apertura delle iniziative anche ai family&friends dei dipendenti

Nel 2025, la Fondazione Amplifon ha continuato a porre al centro del proprio operato il coinvolgimento delle persone di Amplifon, un capitale umano fondamentale per l'operato della Fondazione.

In questo percorso, si è registrato un risultato particolarmente significativo: il 40% dei dipendenti delle sedi Corporate e di Amplifon Italia ha preso parte, nel corso dell'anno, alle iniziative promosse dalla Fondazione, una percentuale quasi doppia rispetto alla media del settore, che si attesta intorno al 22% (*Volunteering Quotient Report*)

2025, Goodera). Questo dato testimonia non solo l'interesse verso le attività proposte, ma anche la crescente capacità della Fondazione di affermarsi come punto di riferimento per i dipendenti dell'Azienda.

La Fondazione ha proseguito il suo percorso per diventare una componente essenziale dell'identità di chi lavora in azienda, con l'obiettivo di consolidare e ampliare una comunità capace di riconoscersi nella missione della Fondazione e di tradurla in esperienze che generano valore sociale e personale.

Nel corso del 2025 questa comunità si è ampliata grazie all'apertura di numerose iniziative anche agli amici e alle famiglie dei dipendenti Amplifon, nonché alle persone delle aziende partner, nella consapevolezza che una comunità cresce allargando le relazioni che la sostengono.

Parallelamente, la Fondazione ha investito nella valorizzazione degli spazi aziendali come luoghi di cultura e di confronto, proponendo iniziative quali i laboratori della gentilezza,

che favoriscono l'ascolto e la condivisione di idee. Portare momenti culturali nei luoghi di lavoro significa creare opportunità in cui crescita personale e professionale si intrecciano, generando nuove forme di connessione tra le persone.

Sempre nel 2025 è stato avviato il percorso di riprogettazione dell'offerta di volontariato, che troverà pieno compimento nel 2026. Le iniziative sono organizzate attorno a tre modalità di partecipazione, pensate per valorizzare le diverse attitudini dei volontari:

- **CONNECT**, per chi pone al centro la relazione e il tempo condiviso;
- **MAKE**, per chi trova senso nel costruire e agire in modo concreto;
- **PLAY**, per chi riconosce nello sport, nell'arte e nella creatività strumenti di connessione.

Questa evoluzione nasce dall'ascolto delle persone di Amplifon e dal desiderio di rendere il volontariato un'esperienza accessibile e significativa per tutti. Per la Fondazione, il volontariato rappresenta uno strumento per generare inclusione e connessione: con gli anziani, con i territori, ma anche con sé stessi, attraverso la scoperta di competenze e passioni.

Il 2025 è stato quindi un anno di allargamento e consolidamento: un anno in cui la comunità intorno a Fondazione Amplifon si è estesa e ha trovato nuove forme di espressione, con oltre un migliaio di partecipazioni alle iniziative di volontariato e di formazione proposte dalla Fondazione, sia in Italia sia nei paesi esteri in cui la Fondazione opera, per un totale di oltre 2.800 ore.

— CONNECT

L'area Connect raccoglie tutte le iniziative di volontariato promosse dalla Fondazione che pongono al centro l'incontro. Si tratta di momenti culturali ed esperienze condivise, nate dalla convinzione che l'inclusione prende forma quando le persone possono entrare in relazione, permettendo agli anziani coinvolti nei progetti di tornare a partecipare attivamente alla vita della loro comunità, ritrovando spazi di socialità e appartenenza.

Ti passo a prendere

- 11 eventi
- Partecipazione di oltre 90 volontari

Ti Passo a Prendere, realizzato insieme a Kuroko, è proseguito nel 2025, arricchendosi di nuove forme di incontro.

Ai tradizionali appuntamenti mensili nei principali teatri milanesi – che hanno visto fianco a fianco i volontari di Amplifon

e gli anziani della Comunità di Sant'Egidio (Corvetto, MI) e de La Rotonda ETS di Baranzate – si sono aggiunte nuove esperienze e occasioni di incontro, come serate di musica e momenti di ballo. Nel corso dell'anno si sono svolti 11 appuntamenti, con la partecipazione di 90 volontari.

Negli anni, Ti passo a prendere è diventata una delle attività di volontariato più rappresentative della Fondazione, offrendo agli anziani dei quartieri periferici della città l'opportunità di accedere a eventi culturali, occasioni preziose per sentirsi parte di una comunità. Per i volontari, invece, rappresenta un appuntamento atteso, un'occasione per costruire relazioni durature con gli anziani e, al contempo, rafforzare i legami con i colleghi.

Let's Dream – È sempre tempo di sognare

- Partecipazione di oltre 40 volontari
- Coinvolgimento del network di RSA del progetto Ciao!

Let's Dream coinvolge i volontari di Amplifon nella realizzazione dei desideri degli anziani delle RSA del progetto Ciao!.

Nel 2025, 40 volontari hanno contribuito a realizzare sogni molto diversi tra loro: tornare in luoghi significativi, visitarne di nuovi, incontrare i cantanti preferiti o vivere pomeriggi di di musica.

Per gli anziani, ogni sogno realizzato è stato un modo per sentirsi nuovamente protagonisti della propria storia; per i volontari, un'occasione preziosa per avvicinarsi ai loro vissuti e condividere momenti di grande umanità.

Le reazioni entusiaste di anziani, educatori e volontari confermano il valore di un progetto

che mette al centro l'ascolto e la relazione.

Ciao! C'è un regalo per te

- Partecipazione da parte di circa 350 dipendenti del gruppo Amplifon in Europa
- Partecipazione da parte di 15 volontari Cisco e DLL
- 700 anziani in tutta Europa i cui desideri sono stati esauditi

Anche nel 2025 la Fondazione ha scelto di portare avanti il tradizionale progetto natalizio avviato, per la prima volta, nel dicembre 2021: *Ciao! C'è un regalo per te*. L'iniziativa ha coinvolto 100 dipendenti di Amplifon in Italia, che hanno contribuito a realizzare i desideri di oltre 350 anziani ospiti di undici RSA situate in dieci città italiane partecipanti al progetto Ciao!.

Negli anni, l'iniziativa è stata estesa anche in altri paesi. In Francia, *Voilà! Un Cadeau pour toi* è stato realizzato per il secondo

anno consecutivo e ha visto la partecipazione di oltre 120 colleghi, che hanno contribuito a esaudire i desideri di più di 150 anziani di tre RSA in Francia.

Nel 2025 l'iniziativa è arrivata per la prima volta anche in Spagna, a Barcellona, dove oltre 120 colleghi di Gaes hanno partecipato a *Ciao! Hay un regalo para ti*, realizzando i desideri di circa 200 anziani ospiti di due RSA della Fundació Pere Mata.

Nel corso del mese di dicembre sono stati organizzati alcuni momenti di festa, accompagnati dalla consegna dei doni, in cinque RSA dell'area milanese. L'attività è stata resa possibile grazie alla partecipazione di 11 volontari Amplifon e di 15 volontari provenienti da DLL e Cisco, che hanno avuto l'occasione di incontrare personalmente l'anziano a cui avevano destinato il regalo, dando vita a nuovi momenti di incontro e relazione.

Anche in Francia e in Spagna sono stati organizzati momenti di festa e di consegna dei doni nelle residenze coinvolte, grazie alla partecipazione di 14 volontari a Parigi e 21 in Spagna. Il popolare

comico José Corbacho ha partecipato come volontario, affiancando i colleghi nel ruolo simbolico di aiutante di Babbo Natale e contribuendo a rendere ancora più speciale l'incontro con gli anziani.

BookCity

- Coinvolgimento della casa di riposo Santa Chiara di Milano

In occasione di BookCity Milano, la principale manifestazione cittadina dedicata al libro e alla promozione della lettura, la Fondazione Amplifon ha coinvolto i volontari di Amplifon nell'evento "Di che pianeta sei?", concepito per favorire il dialogo intergenerazionale tra giovani e anziani.

Presso la casa di riposo Santa Chiara di Milano, 5 volontari e 2 studenti del Liceo Parini hanno dato vita a una lettura corale de "Il Piccolo Principe" di Antoine de Saint-Exupéry, coinvolgendo gli anziani durante la lettura. L'iniziativa è stata trasmessa in diretta streaming alle altre strutture del progetto Ciao!,

permettendo ai più anziani di rivivere le emozioni del Piccolo Principe.



Un momento durante la lettura del Piccolo Principe

Iniziative all'Estero

Nel 2025 Fondazione Amplifon ha realizzato iniziative di volontariato anche all'estero, coinvolgendo i colleghi delle sedi locali e gli anziani delle residenze che partecipano a Ciao!

In Francia, i volontari della sede Amplifon di Parigi hanno preso parte a diversi momenti di incontro e condivisione con gli anziani della RSA Notre Dame de Bon Secours. In particolare, hanno organizzato due laboratori di giardinaggio durante i quali, insieme agli anziani, hanno scoperto le proprietà delle piante officinali e le hanno poi piantate nell'orto della residenza.

Altri volontari hanno partecipato ai festeggiamenti per l'anniversario della RSA Notre Dame de Bon Secours, contribuendo a rendere la giornata speciale: hanno aiutato le anziane a prepararsi all'evento con il trucco e hanno organizzato attività e spettacoli di intrattenimento, portando calore e vicinanza.

Nel 2025, Fondazione Amplifon ha esteso le attività di volontariato ai dipendenti portoghesi di Amplifon per la prima volta. A ottobre, i volontari di Lisbona hanno partecipato all'iniziativa con gli anziani del Centro Social e Paroquial Nossa Senhora de Porto Salvo, che ha incluso una passeggiata nel centro storico di Lisbona e la partecipazione a uno spettacolo satirico e di cabaret. A novembre, i volontari hanno organizzato una celebrazione in onore di San Martino, molto sentita in Portogallo, con gli anziani del Centro Social Paroquial de São Julião da Barra. Durante questa giornata hanno condiviso momenti di convivialità, cibo e musica popolare con gli anziani della struttura.

In Australia, Fondazione Amplifon ha coinvolto i volontari in un'iniziativa musicale dedicata alle RSA del progetto. Il duo "Two Gentle Men" ha realizzato un concerto trasmesso in streaming per le 12 strutture collegate, e i volontari hanno partecipato insieme ai residenti ballando e cantando, condividendo così un pomeriggio diverso dal solito e creando nuove relazioni.

— MAKE

Nella sfera Make rientrano le proposte di volontariato che ruotano attorno alla dimensione del fare: attività e lavori manuali che contribuiscono a migliorare gli spazi e la quotidianità degli anziani. Nel fare insieme – volontari, comunità e anziani – nasce un terreno di incontro, in cui il gesto manuale diventa un ponte: permette agli anziani di vivere in ambienti più accoglienti e ai volontari di contribuire in modo tangibile al loro benessere.

Indovina chi viene a casa

- Partecipazione da parte di 15 volontari Amplifon
- 8 interventi di manutenzione nelle case degli anziani
- 80 anziani soli coinvolti

Indovina chi viene a casa, il progetto realizzato con Fondazione di Comunità Milano, in partenariato con Fondazione Aquilone e La Bottega di Quartiere, ha coinvolto nel corso dell'anno anche 15 volontari di Amplifon.

Dopo un momento di formazione operativa, i volontari hanno affiancato gli enti partner in 8 interventi di manutenzione nelle case dei beneficiari del progetto: azioni semplici ma capaci di restituire dignità agli spazi quotidiani e, soprattutto, di creare un'occasione di relazione per 80 anziani soli residenti nella zona 9 di Milano.

One Day

- Partecipazione da parte di 9 volontari Cisco
- Realizzazione Giardino dei nonni e degli orti condivisi

A giugno 2025, nell'ambito del progetto *One Day*, 9 volontari dell'azienda Cisco hanno trascorso una giornata alla Fondazione Mons. Gerolamo Comi di Luino (VA), contribuendo alla realizzazione del *Giardino dei nonni e degli orti condivisi*, proposta progettuale selezionata attraverso il Bando Ciao! e pensata per promuovere il benessere fisico e cognitivo degli anziani e delle persone che se ne prendono cura.

I volontari, dopo un momento di riflessione sulla Gentilezza

condotto da *Wyde - The Connective School*, hanno lavorato alla sistemazione del perimetro esterno del giardino, occupandosi della tinteggiatura: un intervento significativo, che ha dato forma concreta a un luogo pensato per la socialità e la cura quotidiana.

— PLAY

Nella dimensione Play trovano spazio tutte quelle esperienze di volontariato in cui sport, arte e creatività diventano strumenti di inclusione, connessione e socialità. Il movimento, la musica e le attività espressive creano un linguaggio comune, capace di avvicinare generazioni diverse e di far nascere legami nuovi attraverso la bellezza dello stare e del fare insieme, che rappresentano il vero motore dell'incontro. Questi momenti permettono a volontari e anziani di esprimersi e sperimentare, riscoprendo passioni e capacità che arricchiscono la relazione e rafforzano il senso di comunità.

Milano Relay Marathon

- 60 runner, in aumento dal 2024
- Oltre 4.700 euro raccolti

Nel 2025 Fondazione Amplifon ha rinnovato la propria partecipazione alla Milano Relay Marathon, il format di charity della Milano Marathon che permette di suddividere il percorso ufficiale di gara in quattro frazioni, di lunghezza compresa tra i 6,5 e i 13 km.

Rispetto al 2024, è aumentato il numero di partecipanti grazie al passaggio dalla Wild Card alla Bronze Card, che ha consentito di schierare 15 staffette per un totale di 60 runner. Ciò ha permesso di rafforzare il piano di engagement rivolto ai dipendenti del Gruppo, aprendo per la prima volta la partecipazione anche ad amici e familiari. L'iniziativa si inserisce infatti tra le attività di coinvolgimento interno promosse dalla Fondazione, con l'obiettivo di favorire momenti di condivisione, promuovere il benessere attraverso lo sport e rafforzare il senso di appartenenza,



I runners di Fondazione al traguardo della Milano Relay Marathon

coniugando al contempo partecipazione attiva e impatto sociale.

Come nell'edizione precedente, i runner si sono impegnati in un'attività di personal fundraising nelle settimane precedenti l'evento. Questo meccanismo consente di ampliare la rete di sostenitori della Fondazione e di dare visibilità ai progetti sostenuti, coinvolgendo attivamente il network personale dei partecipanti. Nel 2025, la raccolta fondi è stata destinata al progetto *Indovina chi viene a casa*, la nuova iniziativa promossa dalla Fondazione per favorire l'inclusione sociale degli anziani attraverso attività di prossimità e momenti di relazione nel contesto domestico. Complessivamente, i partecipanti hanno raccolto 4.671 euro a sostegno del progetto. L'iniziativa si conferma così come un appuntamento rilevante per la Fondazione, in grado di valorizzare il contributo delle persone e di rafforzare il legame tra comunità aziendale e impegno sociale.

Progetto In-Canto

- Partecipazione da parte di 8 volontari Amplifon
- Collaborazione con Fondazione Pallavicino tramite il Bando Ciao!

Nel 2025 ha avuto luogo In-Canto, un progetto proposto da Fondazione Pallavicino tramite il Bando Ciao! e co-finanziato da Fondazione Amplifon. A Busseto, dove la musica ha un ruolo essenziale nell'identità sociale del territorio, il progetto ha coinvolto gli anziani ospiti di Casa Pallavicino, i loro familiari, i volontari e i membri della comunità in un laboratorio di canto corale guidato da una professionista. L'obiettivo è stato quello di stimolare benessere, autostima e interazioni intergenerazionali attraverso il linguaggio universale della musica.

Al progetto si sono uniti anche 8 volontari Amplifon, che hanno svolto una preparazione di canto online condotta dal maestro individuato da Fondazione Pallavicino e hanno partecipato a



Volontari e residenti di Fondazione Pallavicino di Bussento durante il concerto estivo del coro

due concerti a Busseto, momenti conviviali che hanno riunito ospiti, famiglie e comunità.

Il successo del progetto e la partecipazione entusiasta ci hanno confermato il valore di questa proposta, rafforzando la decisione di svilupparla ulteriormente nel 2026, ampliandone impatto e coinvolgimento.

— CULTURA E FORMAZIONE

Nel corso del 2025, Fondazione Amplifon ha proseguito il suo impegno nella promozione di iniziative culturali rivolte alle persone di Amplifon, ampliandole a familiari e conoscenti, con la convinzione che la cultura sia uno strumento fondamentale per costruire e rafforzare una comunità inclusiva.

Nel tempo, questi appuntamenti hanno visto una partecipazione crescente e hanno mostrato quanto ci sia bisogno di spazi in cui riflettere insieme sulla complessità del presente,

consolidando il legame tra la comunità dei dipendenti Amplifon e la Fondazione.

Kindness Lab

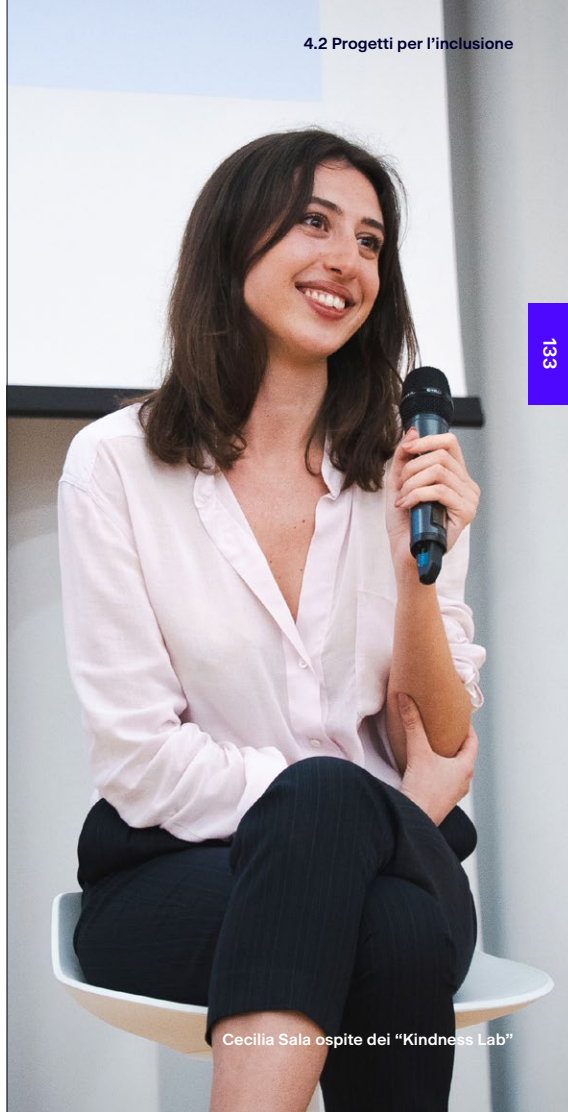
- Ospiti autorevoli (Dario Fabbri, Francesco Costa, Cecilia Sala, Daria Bignardi, Nicola Lagioia e Adolfo Ceretti)
- Oltre 300 partecipazioni

I Kindness Lab, realizzati insieme a Wyde - The Connective School - rappresentano il principale spazio culturale promosso dalla Fondazione. La gentilezza, che dà il nome al ciclo, è intesa qui come punto di partenza per affrontare temi diversi - dalla geopolitica alla comunicazione, dal giornalismo alla giustizia - con uno sguardo attento e inclusivo.

Nel 2025 il programma ha ospitato sei voci autorevoli del panorama culturale contemporaneo, tra cui analisti, scrittori, giornalisti come Dario Fabbri, Francesco Costa, Cecilia Sala, Daria Bignardi, Nicola Lagioia e Adolfo Ceretti. Negli spazi aziendali, hanno dialogato con i dipendenti di Amplifon su questioni che toccano la vita

collettiva e il nostro modo di stare nel mondo.

Gli incontri hanno contribuito a creare un luogo di confronto, capace di avvicinare la comunità dei dipendenti ai valori della Fondazione, registrando più di 300 partecipazioni.



Cecilia Sala ospite dei "Kindness Lab"

FUNZIONA- MENTO FONDAZIONE

5

STRUTTURA DI GOVERNANCE

5.1



Maria Cristina Ferradini e la filosofa Valeria Cantoni Mamiani durante un incontro di "La Gentilezza che cura"

La Governance adottata da Fondazione Amplifon garantisce un'azione fondata sull'efficacia operativa, la trasparenza e l'accountability interna ed esterna. La struttura di Governance di Fondazione Amplifon è composta dal Consiglio di Amministrazione, un Organo di Controllo, un Organismo di Vigilanza, un Revisore Indipendente e un Tesoriere.

Il Consiglio di Amministrazione delibera gli atti essenziali al raggiungimento degli scopi istituzionali, approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione proposti dal Presidente o dal Consigliere Delegato e verifica i risultati complessivi della gestione.

Mentre il processo decisionale è in capo al CdA e ai soggetti da esso delegati, è stato individuato un **Tesoriere** consulente esterno, il Dr. Andrea Tomaso Corda, di nomina consiliare, per la gestione della banca e della cassa dell'ente al fine di garantire maggior controllo e trasparenza. Il professionista effettua i pagamenti previa verifica della corrispondenza degli importi al budget e alle delibere del CdA. Si occupa inoltre della

gestione della contabilità e di assistere gli amministratori nella predisposizione del bilancio annuale e degli adempimenti fiscali.

L'Organo di Controllo vigila sulla gestione finanziaria e patrimoniale della Fondazione, accerta il rispetto delle norme di legge e dello Statuto, esamina le proposte di bilancio economico preventivo e di bilancio consuntivo annuale, nonché il bilancio sociale, redigendo apposite relazioni.

Ad oggi ed è composto in via monocratica dal Dr. Nicola Cavalluzzo, Dottore Commercialista e partner dello studio Cavalluzzo - Rizzi - Caldart - Professionisti Associati. L'Organo di Controllo resta in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo annuale relativo al terzo esercizio successivo alla nomina e può essere riconfermato.

L'Organismo di Vigilanza (OdV), nella persona dell'Avv. Alessandro Montinari, vigila sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai fini del D.Lgs. 231/2001, promuove e monitora la

comunicazione del Modello e la relativa formazione.

Il bilancio della Fondazione Amplifon ETS è sottoposto a revisione contabile da parte di un **Revisore Legale** dei Conti, la Dott.ssa Teresa Drago, nominata dal Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e Revisori Contabili di Milano, su proposta dell'Organo di Controllo.

Composizione, ruoli e compensi del Consiglio di amministrazione di Fondazione Amplifon

Il Presidente della Fondazione, è la Sig.ra Susan Carol Holland sua vita natural durante, che detiene la legale rappresentanza della Fondazione, cura le relazioni e instaura collaborazioni con i soggetti istituzionali, pubblici e privati.



Susan Carol Holland
Presidente



Maria Cristina Ferradini
Consigliera Delegata

Luigi Colombo
Consigliere

Martino Cortese
Consigliere

Giovanni Buonaiuto
Consigliere

Andrea Silvestri
Consigliere

Salvatore Ricco
Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione, come da Statuto, è composto da un minimo di tre (3) a un massimo di undici (11) componenti, secondo la decisione del Fondatore all'atto della prima nomina e, successivamente, secondo deliberazione del Consiglio di Amministrazione medesimo. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica sino all'approvazione del Bilancio Consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina e possono essere confermati. Il Consiglio è presieduto vita natural durante dalla Signora Holland.

L'attuale CdA, è stato nominato con delibera del CdA del 26 aprile 2023 ed è stato ampliato passando da sei a sette membri, tra i quali è stato scelto la **Consigliera Delegata**, una consigliera con ruolo esecutivo oggi nella persona di Maria Cristina Ferradini.

Consiglieri

Luigi Colombo, Martino Cortese, Giovanni Buonajuto, Andrea Silvestri, Salvatore Ricco

Nel corso del 2025 è avvenuto un avvicendamento e Giovanni Buonajuto, Global Chief HR

Officer di Amplifon è subentrato a Francesca Morichini, che ha lasciato il Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione provvede a stabilire annualmente le linee generali dell'attività della Fondazione, ad approvare il Bilancio Economico di previsione e il Bilancio Consuntivo annuale, e a delegare specifici compiti a uno o più Consiglieri. Inoltre, il Consiglio amministra il patrimonio della Fondazione e delibera l'accettazione di eredità, legati o contributi. Il Consiglio si riunisce tre volte l'anno con l'obiettivo di definire la strategia della Fondazione, approvare il budget e il bilancio e gestire gli aspetti ordinari, straordinari e strategici della Fondazione. Alle riunioni è presente di norma la totalità dei consiglieri. Con riferimento agli emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo, attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo e ai dirigenti, si riporta il seguente prospetto, redatto in conformità alle istruzioni contenute nel D.Min., Lav. Pol. Soc. 05/03/2020, che evidenzia i corrispettivi dei compensi spettanti ai seguenti soggetti, di competenza dell'esercizio 2025:

Presidente della Fondazione
Nessun compenso corrisposto
nel corso dell'esercizio

Consiglio di Amministrazione
Nessun compenso corrisposto
nel corso dell'esercizio

Organo di Controllo
Euro 5.000 più oneri di legge

Revisore legale dei conti
Euro 2.500 più oneri di legge

Si segnala, inoltre, che il Consigliere Delegato, non percepisce uno specifico compenso per la carica, ma è remunerato come dipendente con inquadramento da dirigente.



L'archistar Benedetta Tagliabue e la Consigliera Delegata Maria Cristina Ferradini durante la cena annuale di beneficenza della Fondazione presso la Società del Giardino

CODICE ETICO E MODELLO 231

Il Codice Etico della Fondazione, formalmente adottato nel 2022, contiene i principi e le norme di condotta che vengono attuati, oltre a rappresentare gli impegni dell'Ente verso i propri stakeholder e a essere dunque vincolante per la Fondazione, sia come persona giuridica sia per ogni persona fisica operante nella Fondazione. Il Codice Etico è stato sviluppato sulla base di quanto previsto dal Modello ex D.lgs. 231/01.

In osservanza del D.lgs. n. 231/2001, emanato in data 8 giugno 2001, la Fondazione ha adottato, durante il 2022, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (“Modello 231”) che vede come obiettivo l’evitare la commissione, o il tentativo di commissione, di reati presupposto nell’interesse della Fondazione o a suo vantaggio da dipendenti e apicali. Suddiviso in due parti distinte (Generale e Speciale), il Modello 231 formalizza i protocolli generali per la prevenzione della commissione di reati, comunicando contestualmente a singole funzioni aziendali ulteriori protocolli specifici afferenti alle attività sensibili da esse condotte.



Anche in Spagna, i volontari hanno realizzato doni natalizi per gli ospiti delle strutture di Ciao! a Barcellona. Il popolare comico Corbacho si è unito a loro durante un momento di festa organizzato per portare calore e vicinanza durante le festività natalizie.

PLAN

La Fondazione si impegna a creare valore nel rispetto della legge e dei diritti degli stakeholder. Adotta direttive, procedure e istruzioni che assicurano il rispetto di questo impegno.

DO

La Fondazione agisce in conformità alle direttive, procedure e istruzioni. Evita un approccio burocratico che metta a rischio il rispetto dei Principi della Fondazione. Crede nel libero confronto tra chi opera in Fondazione Amplifon ETS.

CHECK

La Fondazione effettua con attenzione i controlli di responsabilità delle varie linee di riporto, la supervisione e gli audit previsti. Eventuali violazioni sono tempestivamente ed efficacemente accertate e gestite secondo le procedure ed i protocolli approvati.

ACT

La Fondazione reagisce attivamente in caso di violazioni, migliorando sempre il modo in cui opera: ciò che non crea valore o non contribuisce al rispetto dei Principi della Fondazione va cambiato o eliminato.



I lettori ospiti della maratona fenogliana davanti alla scultura di Valerio Berruti nel cortile di Palazzo Reale

Sono previste specifiche sanzioni disciplinari per chi agisce contro il Codice e contro il Modello 231, in caso di conferma del fatto segnalato. Inoltre, sono previste sanzioni anche per chi agisce in violazione della procedura di segnalazione o per chi riporta segnalazioni infondate se effettuate con dolo o colpa grave.

Dal 2022, anno di approvazione del Codice Etico e di costituzione dell'OdV, al 2025, non sono emersi episodi di violazione del Codice Etico né infrazioni significative rispetto alla disciplina 231 all'interno della Fondazione.

Dal 2022 è in carica un Organismo di Vigilanza (OdV), avente ruolo di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo, oltre che della promozione e del monitoraggio della comunicazione del Modello e della relativa formazione.

WHISTLE- BLOWING POLICY

La Fondazione ha adottato una “Whistleblowing Policy”, che disciplina la procedura per le segnalazioni di eventuali comportamenti a rischio per la commissione di reati presupposto e le violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Fondazione, disciplinando il Whistleblowing (strumento per segnalare reati o illeciti).

La Policy fornisce informazioni dettagliate circa il “canale interno per le segnalazioni” specificando “chi può effettuare le segnalazioni” e “cosa si può segnalare”, “come effettuare le segnalazioni” e “a chi segnalare le violazioni”, nonché i meccanismi di tutela del segnalante e del segnalato, prevedendo momenti di formazione dedicati. La Fondazione ha attivato un indirizzo mail per le segnalazioni accessibile dal Gestore delle segnalazioni, il quale è tenuto a riscontrare le segnalazioni ricevute e a svolgere le azioni conseguenti secondo una specifica procedura.

A seguito dell’implementazione del nostro ordinamento della direttiva UE 2019/1937 con il D.Lgs. 24/2023, la Fondazione ha aggiornato la disciplina interna sul whistleblowing con effetto dal 17 dicembre 2023, nonché il sistema disciplinare con la previsione di specifiche sanzioni per chi effettui ritorsioni o violi l’obbligo di riservatezza della procedura per le segnalazioni. Tale aggiornamento ha incluso un nuovo canale interno e il rafforzamento delle tutele a favore dei soggetti coinvolti. Nella seduta del Consiglio di amministrazione del 30 novembre 2023 è stata attribuita all’OdV anche la funzione di Gestore delle segnalazioni ai fini del Whistleblowing.



Un'anziana del Corvetto e un volontario durante un'uscita del "Ti passo a prendere"

GESTIONE ECONOMICA

La Fondazione opera e realizza le sue iniziative grazie ai contributi, in denaro o in beni e servizi, che riceve per realizzare o sostenere iniziative di valore sociale, culturale ed educativo, in partnership con istituti, pubbliche amministrazioni, soggetti pubblici e privati. I maggiori sostenitori di Fondazione Amplifon sono costituiti dalle società Amplifon e Amplifin.

Inoltre, grazie alla sensibilità di Cisco e della sua rete di partner, la fornitura di tecnologia e attrezzature per il progetto “Ciao!” nelle RSA a prezzo calmierato rappresenta un contributo significativo in termini di sostenibilità e valore aggiunto, stimabile a circa 800.000 di euro per l’esercizio 2025.

Anche nel corso del 2025, la Fondazione ha continuato a operare senza ricevere contributi, donazioni o sovvenzioni da parte di enti pubblici. Le attività di fundraising rientrano nella categoria “altri donatori”. Il supporto alle attività della Fondazione è stato integrato dalla campagna del 5x1000, rivolta principalmente ai dipendenti Amplifon, e dalle strutture

coinvolte nel Progetto Ciao!, che forniscono un sostegno finanziario nei primi due anni di adesione al progetto.

Nel gennaio 2025 si è svolta una cena per ringraziare tutti gli stakeholders, un evento di rappresentanza e comunicazione; contestualmente è stata implementata una raccolta fondi a favore dei progetti della Fondazione.

Attualmente, le modalità di erogazione e le partnership della Fondazione non contemplano bandi pubblici o finanziamenti a terzi. L'ideazione e l'implementazione degli interventi sono guidate dalla strategia della Fondazione, che seleziona i partner sulla base del loro valore aggiunto e della loro disponibilità a partecipare a un processo collaborativo di progettazione.

L'unica eccezione è da ritrovarsi nella call for proposal rinnovata quest'anno per la seconda volta nell'ambito del progetto Ciao!, destinata esclusivamente alla community di RSA facente parte del progetto stesso.

De Lage Landen (anche "DLL") rappresenta uno dei partner di rilievo della Fondazione Amplifon. La partnership ha generato non soltanto risultati progettuali significativi, ma anche un patrimonio di relazioni e condivisione di valori che si è manifestato attraverso il coinvolgimento attivo dei dipendenti di DLL nelle iniziative della Fondazione Amplifon. Anche nel corso del 2025, la comunità di DLL ha partecipato alle iniziative natalizie della Fondazione, contribuendo ai suoi progetti con una donazione in denaro.

Nel 2025 sono state confermate la partnership natalizia con Gift House e la raccolta fondi tramite Rete del Dono da parte dei partecipanti alla Milano Relay Marathon.

Donazioni per contribuente	Valuta	2021	2022	2023	2024	2025
Amplifon	Euro	1.300.000	1.500.000	1.500.000	1.750.000	2.000.000
Amplifin	Euro	500.000	500.000	500.000	1.500.000	1.500.000
Raccolta fondi Dipendenti Amplifon (i.e. 5x1000, campagne di raccolta)	Euro		35.384	7.200	17.440	19.300
Altri donatori (RSA, DL, Samsung, eventi)	Euro	49.423	33.996	97.000	103.628	90.242
Totale	Euro	1.849.423	2.069.380	2.104.200	3.371.068	3.609.542
Donazione indiretta CISCO		972.577	1.008.970	1.000.000	800.000	808.700
Totale raccolto		2.822.000	3.078.350	3.104.200	4.171.068	4.418.242



Le volontarie e una residente della RSA di Pindaro durante la visita alla Triennale scherzano e ridono insieme

SINERGIE E RISORSE PER IL CAMBIAMENTO

6

PARTNERSHIPS E COLLABORA- ZIONI

6.1

Il modus operandi di Fondazione Amplifon assegna un ruolo strategico e determinante ai partenariati e alle collaborazioni con società, associazioni e altre fondazioni. La Fondazione non opera tramite il mero finanziamento a iniziative o progettualità in capo a terzi, ma partecipa alla genesi e spesso alla gestione degli interventi progettuali, ricercando e sviluppando alleanze che possano generare valore aggiunto in maniera specifica e sinergica.

Tra le collaborazioni di maggior rilievo, oltre a quelle menzionate nel capitolo precedente, si annovera la comunità di RSA (ad oggi composta da più di 300 strutture a livello globale) che costituisce una delle più grandi reti indipendenti di strutture per anziani in Italia.

Nell'ambito del progetto Ciao!, i partner storici della Fondazione contribuiscono al quotidiano palinsesto di intrattenimento attraverso una partnership estesa che comprende le attività riportate nella **Tabella 1** alla pagina seguente.

Nel 2025 si sono confermate le tre principali partnership nell'ambito delle iniziative rivolte agli anziani e alle periferie. La prima con la Comunità di Sant'Egidio per il progetto *“Vicini in città”* nel quartiere milanese del Corvetto; la seconda con la Fondazione La Rotonda con il progetto *“VIP”* a Baranzate, paese alle porte di Milano. La terza riguarda il progetto *“Indovina chi viene a casa”* nato dalla stretta collaborazione con la Fondazione di Comunità Milano, la Fondazione Aquilone e la Bottega di Quartiere, impresa sociale legata all'Associazione Amici di Edoardo. In questo contesto si inserisce anche la rinnovata collaborazione con l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), con il quale, alla fine del 2025, si è siglata una partnership per sperimentare una formula simile a Vicini in città ma volto a contrastare l'isolamento degli anziani nelle città e nei villaggi ucraini a causa della guerra in corso.

Nell'ambito di ulteriori progettualità, nonché per l'erogazione di specifici servizi o la realizzazione di iniziative di engagement e outreach, i

COMPAGNIA GINO FRANZI	Pièce teatrali e canzoni popolari del 900
MONDÒ YOGA	Lezioni di yoga bisettimanali
VITA NO PROFIT	Incontri di attualità, comicità e canzoni con ospiti celebri
LUCUS	Viaggi digitali verso più di 100 destinazioni nel mondo
LE CESARINE	Cooking show
DLL	Servizi finanziari e volontariato aziendale
CISCO	Fornitura di tecnologia
ARTIS	Laboratori di arte-terapia
YOGA SHANTALA	Lezioni di yoga bisettimanali in Spagna
DURANTE	Servizi e assistenza
NTT	Servizi e assistenza

Tabella 1

ANDREA PEZZI FOUNDATION	Festival dell'Umano
OBIETTIVO 3	Staffetta e sport paraolimpico
FONDAZIONE COMIETA	Progetto Adhocchi Aperti
CORRIERE DELLA SERA	Festival della Gentilezza
7	Festival della Gentilezza
UNIVERSITÀ BOCCONI	Ciclo di incontri e seminari sulla Gentilezza
TEATRO ALLA SCALA	Celebrazione anniversario Fondazione
ARCHIVIO ISGRÒ	Opera sulla Gentilezza
LA FIL	Musica nei quartieri
KUROKO	Ti passo a prendere
ARAGORN	Let's Dream
WYDE	Kindness lab e team building
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	SOUL – Festival di Spiritualità di Milano
CENTRO STUDI BEPPE FENOGLIO	Bookcity Milano 2025
FONDAZIONE BOOKCITY MILANO	Bookcity Milano 2025
ASHOKA ITALIA	Ashoka Changemaker days
VITA MAGAZINE	VITA Day

Tabella 2

partner coinvolti per il 2025 sono riportati nella **Tabella 2** alla pagina precedente.

Grazie alla collaborazione con i propri partner, la Fondazione riesce a concretizzare la propria missione attraverso varie forme e modalità di collaborazioni. Per maggiori dettagli sui progetti sviluppato insieme ai partner, si rimanda al paragrafo Progetti per la promozione dell'inclusività.

A partire dal 2022, la Fondazione fa parte di Assifero, l'Associazione Italiana di Fondazioni ed Enti Filantropici. Questa realtà riunisce enti no-profit di natura privata che, con la loro missione, aggregano risorse private - capitale finanziario, immobiliare, intellettuale, relazionale e umano - per il bene comune. Attualmente, Assifero conta 130 membri, tra fondazioni di famiglia, d'impresa, di comunità e altri enti filantropici. Anche nel 2025 la Fondazione ha partecipato ad AVPN - Asian Venture Philanthropy Network- una rete di finanziatori filantropici attivi in 34 mercati del sud-est asiatico.

Con 600 membri, tra fondazioni, fondi di investimento,

istituzioni pubbliche e private, questo network si impegna a rafforzare gli investimenti sociali in Asia, promuovendo connessioni strategiche per ottimizzare risorse finanziarie, umane e intellettuali.



A Lisbona, i volontari e i residenti del Centro Paroquial Porto Salvo non si aspettavano di vivere una serata così divertente. Lo spettacolo portoghese "Para que é urgente" ha portato risate, allegria e spensieratezza

IL CAPITALE UMANO

La Fondazione Amplifon struttura lo sviluppo dei suoi progetti non soltanto sulla base dei contributi finanziari e le collaborazioni con i partner, ma anche e soprattutto sul contributo e sull'apporto dei suoi dipendenti diretti. Attualmente, il personale della Fondazione è composto da cinque dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui tre uomini e due donne. Tutti sono inquadrati secondo il contratto collettivo nazionale del terziario, distribuzione e servizi.

Lo Staff di Fondazione coordinato e diretto dalla Consigliera Delegata Maria Cristina Ferradini è formato da:

- Daniele Lodola
Senior Manager
- Valerio Francia
Manager
- Cecilia Brivio
Senior Project Specialist
- Giorgio Romagnoli
Junior Project Specialist

Inoltre, la Fondazione può contare sull'engagement dei dipendenti del gruppo Amplifon, che partecipano alle iniziative e ai progetti della Fondazione. Nel corso del 2025, sono state

coinvolte oltre 600 persone tra dipendenti Amplifon, oltre ai cd. family&friends. Si registra una percentuale del 73% di donne e del 27% di partecipanti.

La Fondazione organizza momenti di formazione, destinati sia ai volontari che ai dipendenti, individuando nella formazione un elemento centrale per la crescita e l'aggiornamento continuo. In particolare, per garantire che i dipendenti Amplifon possano svolgere al meglio le attività di volontariato e, allo stesso tempo, sentirsi parte di una comunità che opera insieme alla Fondazione, sono state incrementate le sessioni formative e le iniziative culturali.

L'IMPEGNO DI FONDAZIONE E IL DIALOGO CON LE COMU- NITÀ

Fondazione Amplifon diffonde i propri valori di inclusione sociale, attraverso una comunicazione trasversale che coinvolge differenti pubblici: dagli operatori delle RSA ai volontari di Amplifon, dagli stakeholder istituzionali fino agli anziani e ai giovani. L'obiettivo è consolidare la Fondazione come punto di riferimento nel contesto nazionale e progressivamente anche internazionale, rafforzare la propria presenza sui media tradizionali e costruire una community digitale attiva e riconoscibile.

Per raggiungere questi risultati, la Fondazione utilizza molteplici canali e stili comunicativi, adattando il tono in base alle diverse piattaforme, tra cui il sito web, i social media e l'intranet aziendale di Amplifon.

Durante l'anno, la comunicazione accompagna costantemente le iniziative della Fondazione, mettendo in luce esperienze di volontariato e celebrando ricorrenze simboliche come la Giornata Internazionale della Donna, la Giornata Internazionale delle Persone Anziane o, ancora, la Giornata della Gentilezza. Nel

2025, la community digitale della Fondazione ha registrato una crescita, raggiungendo quasi 4.937 follower complessivi. Nello specifico:

- 3.132 follower su LinkedIn
- 1.015 follower su Facebook
- 790 follower su Instagram

La diffusione dei valori e delle iniziative della Fondazione si rafforza anche attraverso grazie a una solida presenza sui media tradizionali. Nel 2025, con 465 uscite su testate digitali e cartacee, sia in Italia che all'estero, la visibilità è aumentata, raggiungendo il pubblico più ampio e sensibilizzando un numero crescente di persone.

Inoltre, nel corso dell'anno, il dialogo con la comunità di stakeholder si è tradotto in numerosi momenti di confronto e dialogo. La partecipazione a una decina di questi eventi ha consentito alla Fondazione di condividere la propria esperienza e di diffondere maggiore consapevolezza su temi quali la gentilezza, l'inclusione sociale e il dialogo intergenerazionale, tra questi si distinguono:

SOUL — Festival di Spiritualità di Milano 2025

Promosso dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Arcidiocesi di Milano, SOUL – Festival di spiritualità, organizzato a Milano ha proposto, nel marzo 2025, 57 incontri rivolti alla cittadinanza tra lectures, dialoghi, spettacoli, concerti e performance artistiche distribuiti su cinque giornate. L'iniziativa ha coinvolto complessivamente 10.000 persone, offrendo numerose occasioni di riflessione sul tema “Fiducia, la trama del noi”, esplorato nelle sue molteplici manifestazioni e in costante dialogo con diverse sensibilità culturali.

Fondazione Amplifon ha contribuito all'evento con un intenso e partecipato dialogo che ha visto protagonisti lo psicoterapeuta Alberto Penna e il medico palliativista Giada Lonati, guidati dalla moderazione della Consigliera Delegata di

Fondazione Amplifon Maria Cristina Ferradini. L'incontro, dedicato al tema "Gentilezza: la fioritura del noi", ha approfondito in modo articolato il legame profondo tra fiducia e gentilezza, esplorandone la dimensione relazionale, sociale e comunitaria.

Festival dell'Umano 2025

Fondazione Amplifon ha rinnovato il suo impegno a favore del Festival dell'Umano, un evento annuale focalizzato sul dialogo, la riflessione e il confronto sul ruolo dell'individuo nella società. Quest'anno, il tema "Intelligenza" ha stimolato una discussione sulla rivoluzione digitale e il rapporto tra l'essere umano e gli algoritmi esplorando cosa significa essere intelligenti, non solo come individui, ma come collettività.

L'evento ha visto la partecipazione in sala di 100 persone tra studenti, professionisti, rappresentanti delle istituzioni e aziende ed è stato trasmesso in diretta streaming sul sito di Corriere.it e

Andreapezzifoundation.org registrando più di 330.000 visualizzazioni.

Bookcity

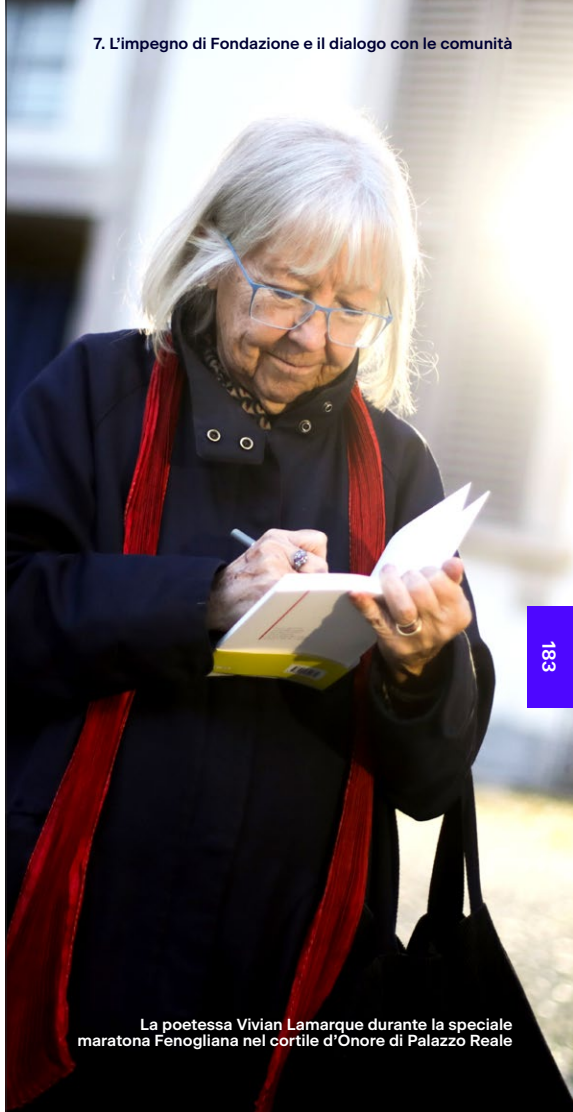
Nel 2025 Fondazione Amplifon ha deciso di partecipare con due iniziative a BookCity Milano, la principale manifestazione cittadina dedicata al libro e alla promozione della lettura, che nel mese di novembre ha proposto oltre 1.500 eventi rivolti alla cittadinanza.

La prima, "Di che pianeta sei?", è stata una lettura intergenerazionale che ha coinvolto studenti, volontari Amplifon e i residenti della RSA Santa Chiara di Milano, dando vita a una lettura corale de *Il piccolo principe* di Antoine de Saint-Exupéry.

"Maratona Fenogliana: Milano legge Fenoglio", invece è stata una speciale maratona Fenogliana organizzata insieme al Centro studi "Beppe Fenoglio", ispirata al tradizionale appuntamento albese che ogni anno riunisce lettori e appassionati.

Un'occasione di incontro e di condivisione, che ha dato voce al racconto Pioggia e la Sposa, accanto alla grande scultura di Valerio Berruti, artista da sempre vicino alla poetica fenogliana, esposta in occasione della sua personale "More than kids" a Palazzo Reale.

Ospiti speciali della maratona sono stati, oltre al già menzionato artista Valerio Berruti, il Presidente di Fondazione BookCity Milano Luca Formenton, Margherita Fenoglio, figlia dello scrittore, e la poetessa Vivian Lamarque.



ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel processo di rendicontazione del Bilancio Sociale 2025 della Fondazione, è stata aggiornata l'analisi di materialità condotta negli esercizi precedenti. L'analisi ha coinvolto una ricognizione dei benchmark riguardanti i Bilanci Sociali di Fondazioni simili e le Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, al fine di individuare congiuntamente alle figure responsabili della redazione del Bilancio Sociale le tematiche potenzialmente rilevanti per la Fondazione.

Nel 2025, le tematiche sono state sottoposte a valutazione da parte di alcune categorie di stakeholder esterni con cui la Fondazione collabora tramite un questionario anonimo strutturato, quali Aziende, ONG, Fondazioni e RSA. Dai risultati delle valutazioni è emerso che le tematiche materiali non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente. Questa circostanza evidenzia la continuità e la stabilità delle aree di intervento identificate nelle edizioni precedenti, in linea con le caratteristiche specifiche della Fondazione Amplifon e gli impatti delle sue attività.

AREA	TEMATICA	DESCRIZIONE	IMPATTO
GOVERNANCE	Governance ed etica di fundraising	Sistema di governance che assicura la trasparenza nella gestione delle risorse e nella documentazione della Fondazione, promuovendo i fondi nel processo di raccolta e prevenendo irregolarità tramite organizzazione di attività di fundraising. Definizione di meccanismi di monitoraggio dell'operato della Fondazione e dei suoi partner, con l'obiettivo di tutelare i beneficiari e contrastare ogni forma della corruzione.	Il rispetto di un adeguato modello, trasparente di gestione delle risorse, siano esse economiche o umane, garantisce lo sviluppo di una riconoscibilità etica della Fondazione. Per contro, una gestione non sufficientemente trasparente delle attività di fundraising potrebbe compromettere l'efficacia delle iniziative e il supporto ai beneficiari della Fondazione, oltre a determinare possibili violazioni di normative, regolamenti e sgarbi da interni ed esterni, con conseguenti danni all'immagine e alla reputazione economica per la comunità, oltreché reputazionali per la Fondazione e per il Gruppo Amplifon.
	Partnership e interazione con gli stakeholder	Modalità di interazione costante con tutti gli stakeholder per migliorare le performance, eccipite le diverse esigenze e soggetti esterni, al fine di promuovere la missione e amplificarne l'impatto.	Impatto positivo sui beneficiari dei progetti promossi dalla Fondazione, favorito da un continuo dialogo con gli stakeholder coinvolti e dalle collaborazioni con partner ed enti esterni.
SOCIALE	Gestione responsabile del capitale umano	Gestione delle risorse umane attraverso programmi di impiego a potenziare le competenze, promuovere la competenza, lavoro e definire modalità di ingaggio e retribuzione del personale che collabora con la Fondazione.	Impatto positivo sui dipendenti della Fondazione grazie alla valorizzazione delle competenze, all'engagement e a politiche di remunerazione adeguate.
	Divulgazione e progettualità per la promozione dell'inclusività	Attività di divulgazione di informazioni e principi per sensibilizzare la popolazione su tematiche sociali, promuovendo la partecipazione attiva a iniziative sociali, educative e culturali, con particolare attenzione all'inclusività e al supporto delle categorie più svantaggiate, in cui gli anziani, attraverso i loro progetti, risorse in progetti coerenti con la missione della Fondazione.	Maggiore consapevolezza sulla tematiche sociali nelle comunità locali grazie alle attività di divulgazione e alle iniziative della Fondazione, con il conseguente sviluppo di una cultura inclusiva che valorizzi diversità, equità e inclusione, favorendo la partecipazione delle persone in situazioni di isolamento sociale alla vita professionale e comunitaria.



A Parigi, una volontaria aiuta a truccarsi una residente della struttura Notre Dame de Bon Secour prima della festa estiva della residenza

Dato il contesto operativo della Fondazione, gli impatti ambientali non sono stati considerati rilevanti; tuttavia, sono state considerate le aspettative degli stakeholder esterni, ottenute tramite regolari attività di coinvolgimento e dialogo.

Coinvolgimento degli Stakeholder

Fondazione Amplifon opera in un contesto internazionale in continua trasformazione, dove il coinvolgimento degli stakeholder rappresenta un elemento strategico fondamentale per perseguire l'obiettivo di creazione di valore economico e sociale condiviso, fondato sui principi fondamentali dell'onestà, della trasparenza e del dialogo aperto.

Ogni stakeholder che collabora con la Fondazione è considerato di vitale importanza strategica, poiché contribuisce in modo unico e prezioso, collaborando sinergicamente per raggiungere gli obiettivi prefissati. Pertanto, la Fondazione si impegna a condurre varie attività di coinvolgimento

degli stakeholder, calibrate sulla base della categoria di appartenenza, al fine di costruire e consolidare relazioni solide e durature con tutte le parti coinvolte.



Dopo ogni esperienza di volontariato, i volontari tornano a casa portando con sé la forza silenziosa degli anziani: il desiderio di creare legami, condividere tempo e abitare la vita, anche nella fragilità

CATEGORIE DI STAKEHOLDER	MODALITÀ DI ENGAGEMENT
GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE	Comunicazioni interne principalmente via e-mail, consigli di amministrazione, incontri ad hoc
ISTITUZIONI E ALTRI ENTI	Momenti di networking, incontri, calls
FORNITORI	Incontri periodici, social media, newsletter
PARTNER	Newsletter, incontri
BENEFICIARI	Newsletter, gruppi, visite di monitoraggio, survey, questionari di valutazione, misurazione degli impatti
STAFF E VOLONTARI	Comunicazioni via comunicazione interna Amplifon, newsletter, CTA
FINANZIATORI E CONTRIBUTORI	Reports, incontri periodici, social media, newsletter
COLLETTIVITÀ	Sito internet, newsletter, social media

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale di Fondazione Amplifon rappresenta uno strumento di comunicazione e rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'organizzazione. Esso fornisce un'informazione strutturata, puntuale e trasparente a tutti gli stakeholder, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel bilancio di esercizio.

I principali obiettivi del bilancio sociale:

1. Dimostrare l'allineamento tra le azioni intraprese e l'identità e il sistema di valori della Fondazione
2. Sviluppare un framework composto di indicatori quantitativi e qualitativi che possa supportare i nostri processi decisionali nei progetti futuri
3. Valutare le nostre prestazioni in termini di efficienza ed efficacia
4. Rafforzare il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder promuovendo un engagement costruttivo e condividendo le nostre esperienze

Il Bilancio Sociale 2025 è stato predisposto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 117/2017 e coerentemente a quanto sancito in ambito di Bilancio Sociale dal decreto legislativo n. 112/2017 e delle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore", adottate con il Decreto 4 luglio 2019 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Bilancio Sociale 2025 è stato redatto rendicontando una selezione dei "GRI Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI) come riportato all'interno della tabella "GRI Content Index".

I dati rendicontati fanno riferimento alle attività condotte nel corso dell'anno, i risultati raggiunti e gli impatti prodotti nell'esercizio 2025 (dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025). Il perimetro di rendicontazione comprende l'ente nella sua interezza. Al fine di permettere la comparabilità dei dati nel tempo, ove possibile è stato effettuato il confronto con i dati relativi agli anni 2024 e 2023.

La definizione delle tematiche materiali, su cui è basata la rendicontazione, è stata effettuata

attraverso un'analisi di materialità della Fondazione Amplifon, oggetto di aggiornamento nel 2024 e sottoposta a valutazione da parte di categorie di stakeholder esterni, come meglio approfondito nel paragrafo "Analisi di materialità".

La periodicità della pubblicazione del Bilancio Sociale è impostata secondo una cadenza annuale. Per ogni informazione relativa al Bilancio Sociale è possibile contattare la Fondazione inviando una mail a: info@fondazioneamplifon.com.

Il presente Bilancio Sociale è inoltre disponibile sul sito della Fondazione: www.amplifonfoundation.com/it.





Nicola Lagiola e Adolfo Ceretti ospiti del Kindness Lab

RELAZIONE DELL'ORGANISMO DI CONTROLLO

FONDAZIONE AMPLIFON E.T.S.

Milano – Via Ripamonti, 133

C.F. 97866150150

**Relazione dell'organo di controllo al bilancio sociale
chiuso al 31 dicembre 2025**

Al Consiglio della Fondazione AMPLIFON

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione Amplifon, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo

di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, e delle linee guida emanate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;

- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione Amplifon, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione Amplifon ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche



previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato (*ratione temporis*) a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020 e aggiornate a febbraio 2026. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

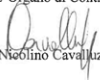
- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.



Nel corso dello svolgimento del lavoro, non ho riscontrato elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale al 31 dicembre 2025 dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al più volte richiamato DM 4.7.2019.

Milano, 15 aprile 2026

L'Organo di Controllo



(Nicolino Cavalluzzo)

GRI CONTENT INDEX

DICHIAZIONE DI UTILIZZO		La Fondazione ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2025 – 31 dicembre 2025 con riferimento agli Standard GRI.	
GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD		DISCLOSURE	PAGINE
GRI 2			
2-1	Dettagli dell'organizzazione	2. La Fondazione Amplifon	28-33
2-2	Entità incluse nel report di sostenibilità dell'organizzazione	9. Nota Metodologica	193-195
2-3	Periodo di segnalazione, frequenza e punto di contatto	9. Nota Metodologica	193-195
2-7	Dipendenti	6.2 Il capitale umano	173-175
2-9		Struttura e composizione della governance	5. Funzionamento Fondazione
2-10		Nomina e selezione del massimo organo di governo	5. Funzionamento Fondazione
2-11		Presidente del più alto organo di governo	5. Funzionamento Fondazione
2-16		Comunicazione delle criticità	5.3 Whistleblowing Policy
2-25		Processi per rimediare agli impatti negativi	5.3 Whistleblowing Policy
2-27		Conformità con le leggi e i regolamenti	Non sono accorse sanzioni negli ultimi tre anni
2-29		Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Coivolgimento degli Stakeholder
2-30		Contratto collettivo di lavoro	6.2 Il capitale umano

Un momento dell'inaugurazione della mostra "L'Opera delle formiche", dedicata al Maestro Emilio Isgrò, presso il MACC - Museo d'Arte Contemporanea del Carmine di Scicli (Ragusa), in Sicilia. Tra le opere esposte, anche "Non schiacciatevi, per favore", prestata dalla Fondazione, in dialogo con il percorso artistico del Maestro



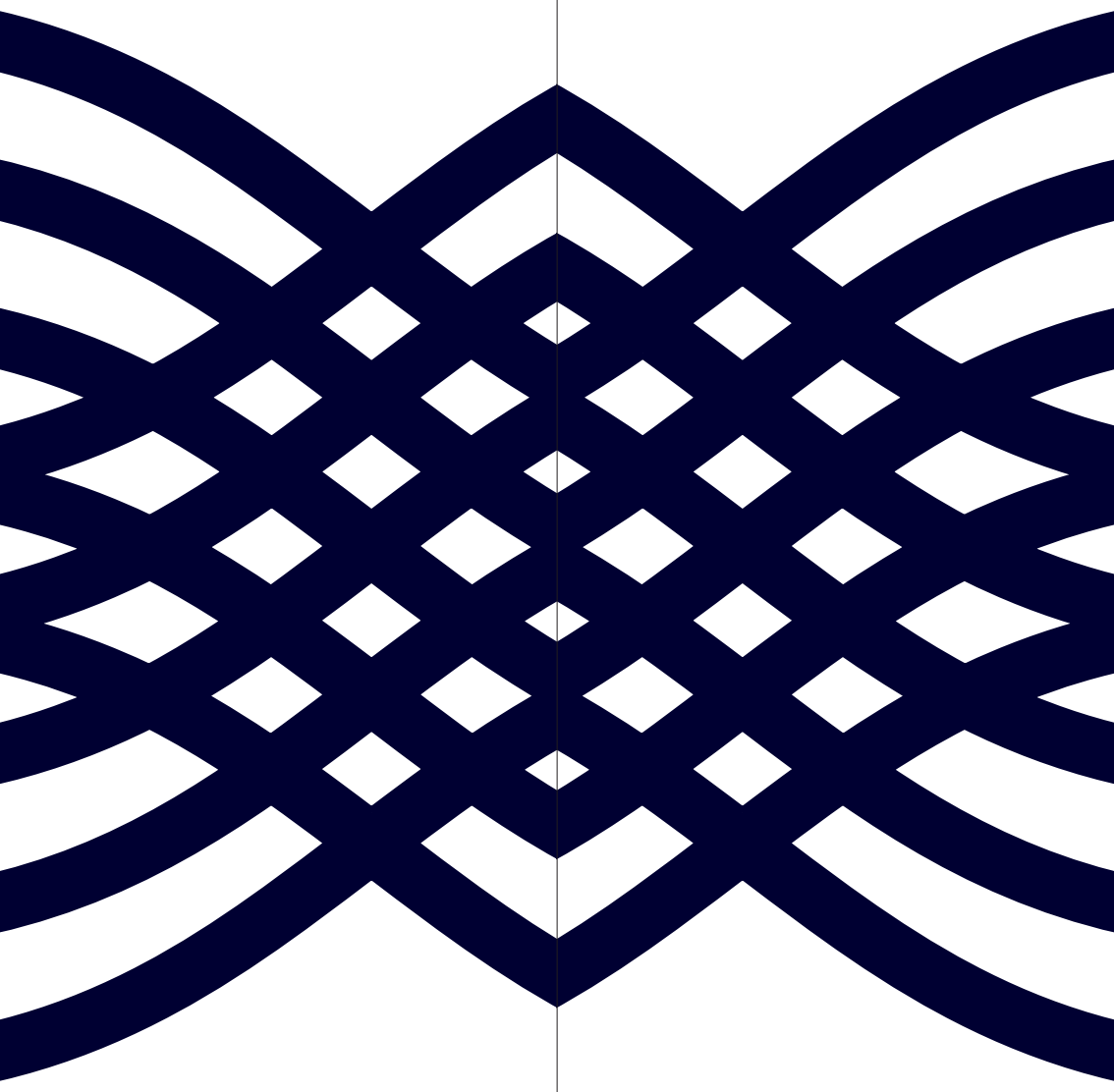
GRI SUSTAINABILITY REPORTING STANDARD	DISCLOSURE	PAGINE
GRI 3		
3-1	Processo per determinare i temi materiali	8. Analisi di materialità 185-187
3-2	Elenco dei temi materiali	8. Analisi di materialità 186-187
GOVERNANCE ED ETICA DI FUNDRAISING		
GRI 3		
3-3	Gestione dei temi materiali	8. Analisi di materialità 5.2. Codice Etico e Modello 231 186 147
SETTORE NGO		
NGO 8	Fonti di finanziamento per categoria e i cinque maggiori donatori e valore monetario del loro contributo	5.4 Gestione economica 159-162
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 205: ANTICORRUZIONE		
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Non sono emersi episodi di corruzione negli ultimi tre anni
PARTNERSHIP E INTERAZIONE CONTINUA CON GLI STAKEHOLDER		
GRI 3		
3-3	Gestione dei temi materiali	8. Analisi di materialità 6. Sinergie e risorse per il cambiamento 166-170
DIVULGAZIONE E PROGETTUALITÀ PER LA PROMOZIONE DELL'INCLUSIVITÀ		
GRI 3		
3-3	Gestione dei temi materiali	8. Analisi di materialità 4.2 Progetti per la promozione dell'inclusione 50-57; 187
GESTIONE RESPONSABILE DEL CAPITALE UMANO		
GRI 3		
3-3	Gestione dei temi materiali	8. Analisi di materialità 6.2 Il capitale umano 173-175; 187
GRI SPECIFIC TOPICS		
GRI 404: FORMAZIONE E ISTRUZIONE		
404-1	Ore medie di Formazione annua per dipendente	6.2 Il capitale umano 175



Un momento di ballo durante uno degli appuntamenti di "Ti Passo a prendere"



A volte basta un'uscita semplice, come andare a visitare la Triennale di Milano per accendere un sorriso



Si ringraziano Jordan Canti Cozzi,
Duccio Pintucci e Irma Piccitto
per le foto e ritratti emozionanti
di questo bilancio oltre a tutto il
personale delle nostre RSA,
i volontari e gli anziani che hanno
prestato al loro immagine per
raccontare Fondazione Amplifon.

Progetto grafico
© Alexandra Gredler Studio

Fondazione Amplifon
Via Ripamonti, 133,
20141 Milano, Italia

Codice Fiscale:
97866150150

Forma giuridica:
Ente Terzo Settore
Iscrizione al RUNTS:
maggio 2024



Questo bilancio è stampato su
carta FSC® amica delle foreste.
Il logo FSC® identifica prodotti
che contengono carta proveniente
da foreste gestite secondo i
rigorosi standard ambientali,
economici e sociali definiti
dal Forest Stewardship Council®
e altre fonti controllate.



